

20 1997  
2017

FERMO  
TEATRO  
dell'AQUILA

*20 anni di emozioni*

STAGIONE TEATRALE  
2 0 1 7 - 2 0 1 8



## FERMO, TEATRO DELL'AQUILA 1997-2017: VENT'ANNI DI PALCOSCENICO E DI EMOZIONI

---

L'8 marzo 1997 il Teatro dell'Aquila riapriva i battenti al pubblico: dopo un globale intervento di restauro veniva restituito alla città come punto nevralgico della sua vita culturale ed artistica. Venti anni di emozioni, commedie, tragedie, opere liriche e concerti di autori classici e moderni si sono alternati sul palcoscenico di uno dei Teatri più grandi delle Marche. Un lavoro immane di venti stagioni teatrali che ha coinvolto artisti, musicisti, registi, tecnici ed ha avuto come protagonista il pubblico di ogni età. Celebrare il ventennale del Teatro significa valorizzarne il passato come patrimonio di memoria ed esperienza: il Teatro dell'Aquila è uno spazio culturale consolidato nella vita della nostra comunità di cui custodisce

pagine importanti di storia. Ma celebrarne il ventennale significa anche investire sul suo futuro: se prioritario è salvaguardarne nel tempo la magnificenza artistica ed architettonica, rimasta fortunatamente intatta nonostante il recente sisma, parimenti ne va rispettata la principale natura di spazio vitale per la cultura, favorendo la più ampia partecipazione ed educazione al Teatro di tutti i cittadini ed in particolare dei giovani, affinché possano continuare a scoprirne il fascino immutato e la sua infinita magia. Le pagine in appendice al presente libretto ripercorrono dunque la nascita di questa meravigliosa "fabbrica teatrale" e i suoi oltre 200 anni di vita con aneddoti e curiosità.

FERMO  
TEATRO  
dell'AQUILA



1997  
2017

*20  
anni di  
emozioni*

STAGIONE TEATRALE 2017-2018



*Il teatro è così  
infinitamente affascinante  
perché è così casuale.  
È come la vita.  
Arthur Miller*

**V**enti stagioni teatrali, venti anni di emozioni da celebrare con orgoglio in questa edizione 2017/2018. Il Teatro

dell'Aquila si apre alla città in tutta la sua bellezza artistica ed architettonica, con una stagione di lirica e di prosa, all'insegna di produzioni, residenze e allestimenti di rilievo nazionale. Il compito di inaugurare il cartellone è affidato all'opera, anche in questo ventennale, con *L'elisir d'amore* di G. Donizetti per la regia di Saverio Marconi. Si tratta di una produzione della Rete Lirica delle Marche, che vede coinvolti insieme al Comune di Fermo, la Fondazione Teatro della Fortuna di Fano e il Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno sotto il coordinamento di produzione dell'Associazione Arena Sferisterio di Macerata, giunta al suo terzo anno di attività: un traguardo importante che premia l'impegno di tutti i partners coinvolti e che rappresenta nel panorama nazionale un modello quasi unico. Impegno dell'Amministrazione Comunale riconosciuto in questi anni

anche dal Ministero dei Beni ed Attività Culturali che ha confermato con un sostegno sempre crescente l'attività di produzione lirica del Teatro dell'Aquila.

Prosegue inoltre con successo l'attività di formazione lirica per i giovani, con interventi didattici previsti dall'Amministrazione Comunale presso le scuole di ogni ordine e grado della città di Fermo e del suo territorio, al fine di introdurre docenti e studenti alla rappresentazione delle opere in cartellone e favorirne la partecipazione ad un prezzo agevolato, così come per il terzo anno consecutivo è stato attivato il servizio di mobilità garantita svolto in convenzione con la locale pubblica assistenza e rivolto alle persone con disabilità.

La stagione teatrale è poi da sempre il risultato di positive sinergie del Comune di Fermo con numerose realtà istituzionali come l'A.M.A.T. quale circuito regionale per la stagione di prosa, l'Orchestra Filarmonica Marchigiana e la Gioventù Musicale

Italiana rispettivamente per la stagione sinfonica e concertistica, nonché con l'Associazione Culturale Antiqua Marca Firmana per l'organizzazione del concorso violinistico internazionale "A. Postacchini".

Concluderanno il ventennale le celebrazioni dell'edizione 2017 della Giornata delle Marche ospitata il prossimo 10 dicembre presso il Teatro dell'Aquila quale sede scelta dal governo regionale: si tratta di un momento identitario forte per la comunità e di riconoscimento delle eccellenze professionali, culturali ed artistiche marchigiane, in Italia e nel mondo.

Il sentito ringraziamento dell'Amministrazione Comunale va a tutti gli enti pubblici e privati, agli sponsor che hanno reso possibile la realizzazione della stagione teatrale e le celebrazioni del ventennale unitamente all'impegno ed alla professionalità degli uffici comunali coinvolti che hanno garantito, nonostante le difficoltà, il raggiungimento di questo importante traguardo.

L'Assessore alla Cultura  
*Francesco Trasatti*

Il Sindaco  
*Paolo Calcinaro*

IN COLLABORAZIONE CON



RETE LIRICA DELLE MARCHE



associazione  
marchigiana  
attività teatrali



Associazione  
Lirica e Concertistica  
Italiana



FONDAZIONE ORCHESTRA  
REGIONALE DELLE MARCHE



FONDAZIONE  
GIOVENTÙ  
MUSICALE  
D'ITALIA  
Sede di Fermo

RADIO PARTNER



CON IL CONTRIBUTO DI



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



REGIONE  
MARCHE



Camera di Commercio  
Fermo



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO DI FERMO

SPONSOR TECNICI



HOTEL RISTORANTE  
ASTORIA



DANHERA

SPONSOR



CORVARO IGINO  
CORVARO RENZO  
& CSAS



ULISSI R. - SBAFFON R. - GIOVENTÙ P. - PAPRI V.



Si ringraziano gli Enti pubblici e privati, le Associazioni, le Aziende e quanti hanno contribuito alla realizzazione del cartellone

**EDITING**  
Paolo Calcinaro  
Sindaco  
Francesco Trasatti  
Assessore alle Politiche Culturali e Beni Culturali  
Saturnino Di Ruscio  
Dirigente Settore Beni e Attività Culturali

**STAFF**  
Letizia Cesetti, Michela Ramini  
Luigino Sciamanna, Danilo Tomassini  
Giorgio Vittori, Fabiola Zurlini

**CITTÀ DI FERMO - TEATRO DELL'AQUILA**  
© Tutti i diritti riservati  
La direzione si riserva di apportare modifiche  
per cause tecniche e/o di forza maggiore  
e declina ogni responsabilità per eventuali  
annullamenti di spettacoli inseriti in cartellone

---

concept e progetto grafico **krvos**  
stampa Tipografia San Giuseppe - Pollenza  
chiuso in tipografia il 6 ottobre 2017

crediti fotografici  
Archivio comunale, AMAT  
FORM - Orchestra Filarmonica Marchigiana  
Gioventù Musicale d'Italia, TIR Teatrínrete  
Luigi Angelucci (pp. 9, 11), Umberto Favretto (13, 15)  
Tommaso Le Pera (19), Agnese Ruggeri (21)  
Marco Caselli (23), Francesca Fago (25)  
Chico De Luigi (27), Giovanni De Sandre (29)  
Papao (35), Giuseppe La Spada (37)  
Fabrizio Caperchi (39), Fabrizio Zeppilli (49)  
In appendice foto tratte dall'Archivio storico  
della Biblioteca Civica di Fermo

dove non diversamente specificato  
le immagini sono state fornite dalle produzioni



## INDICE

### EMOZIONE OPERA

L'elisir d'amore	8
La Bohème	12

### EMOZIONE PROSA

Sorelle Materassi	18
La febbre del sabato sera	20
Copenaghen	22
Vincent Van Gogh	24
Favola del principe che non sapeva amare	26
Calendar girls	28
Stomp	30

---

Le canzoni del sole	34
Sento la terra girare	36
Eloquio di un perdente	38

### EMOZIONE YOUNG

<b>OPERA DOMANI</b>	
Carmen	42
<b>TEATRO PER RAGAZZI</b>	
TIR Teatrínrete	43

### EMOZIONE MUSICA

Stagione musicale	46
-------------------	----

### TEATRO SPECIAL

Gli spettacoli	53
----------------	----

### IN APPENDICE

Storia della "fabbrica teatrale"  
Artisti, opere e curiosità  
per celebrare i 20 anni dalla riapertura

In copertina  
Teatro dell'Aquila di Fermo, *Le Sei Ore notturne danzanti*  
particolare dell'affresco del volto opera di Luigi Cochetti (1828)



IL NOSTRO IMPEGNO  
**CUSTODIRE SEMPRE IL VALORE DELLE NOSTRE RELAZIONI**  
INSIEME DA 160 ANNI

[www.carifermo.it](http://www.carifermo.it)   

19 e 21 OTTOBRE

## L'ELISIR D'AMORE

di Gaetano Donizetti

direttore d'orchestra  
**Francesco Ommassini**

regia **Saverio Marconi**  
ripresa da **Fabrizio Angelini**

coproduzione della  
**Rete Lirica delle Marche**

6 e 7 DICEMBRE

## LA BOHÈME

di Giacomo Puccini

direttore d'orchestra  
**Matteo Beltrami**

regia  
**Leo Muscato**

coproduzione della  
**Rete Lirica delle Marche**

19 ottobre e 6 dicembre  
ANTEPRIMA  
(prelazione per le scuole)



EMOZIONE  
O P E R A  
2 0 1 7

Giovedì 19 ottobre 2017  
Sabato 21 ottobre 2017

ore 21.00

Giovedì 19 ottobre ANTEPRIMA (prelazione per le scuole)

Gaetano Donizetti

# L'ELISIR D'AMORE

*Melodramma giocoso in due atti*

Libretto di Felice Romani

Editore Casa Ricordi, Milano

Direttore d'orchestra Francesco Ommassini

Regia Saverio Marconi ripresa da Fabrizio Angelini

FORM - Orchestra Filarmonica Marchigiana

Coro del Teatro della Fortuna "Mezio Agostini"

Maestro del coro Mirca Rosciani

Allestimento Rete Lirica delle Marche

Coproduzione della Rete Lirica delle Marche

Teatro dell'Aquila di Fermo, Teatro della Fortuna di Fano

Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno

## PERSONAGGI

Adina

Nemorino

Belcore

Dulcamara

Giannetta

## INTERPRETI

Angela Nisi

Davide Giusti

Bruno Taddia

Enrico Marabelli

Sara De Flavis

## ATTO PRIMO

**P**aesi Baschi. Fine del XVIII secolo. I mietitori stanno riposando all'ombra mentre la loro fittavola Adina legge un libro che narra la storia di Tristano e Isotta. Il contadino Nemorino la osserva ed esprime per lei tutto il suo amore e la sua ammirazione, dolendosi della propria incapacità di conquistarla. I contadini chiedono ad Adina di leggere ad alta voce e lei riferisce la storia di Tristano che, innamorato della regina Isotta, ricorre a un filtro magico che lo aiuta ad attirare il suo affetto e la sua fedeltà. Mentre Nemorino sogna di trovare questo magico elisir, arriva al paese il sergente Belcore con lo scopo di arruolare nuove leve. Egli corteggia Adina e le propone di sposarlo, ma

la bella ragazza risponde di volerlo pensare. Segue un duetto tra Adina e Nemorino in cui la donna espone la sua teoria sull'amore: l'amore fedele e costante non fa per lei. Arriva il dottor Dulcamara che sfoggia alla gente le proprie portentose pozioni: Nemorino gli chiede se per caso abbia l'elisir che fa innamorare e il ciarlatano gli offre per uno zecchino una bottiglia di vino Bordeaux, spiegando che l'effetto si farà sentire dopo un giorno (quando egli sarà già lontano dal villaggio!). Nemorino beve l'elisir e si ubriaca: ciò lo fa diventare disinvolto tanto da mostrarsi indifferente nei confronti di Adina, che subito prova un certo fastidio, abituata com'è a sentirsi desiderata. Per vendicarsi dell'indifferenza di Nemorino, Adina accetta di sposare Belcore, che però



# AMPIE VEDUTE

Nuovi videocitofoni Serie 6700 7" wide screen e pannelli di chiamata Serie 4000 con telecamere Wide Angle

6700  
SERIES



DISPLAY 7"



VIVA VOCE



4000  
SERIES



WIDE  
ANGLE  
CAMERA



ANTIVANDALO



Rivenditore esclusivo per la Provincia di Fermo:

**ELECTROMATICA**  
Antifurto - Automazione - Videocontrollo - Domotica - Informatica

GROTTAZZOLINA (FM) - [www.electromatica.it](http://www.electromatica.it) - Tel. 0734 633274  
di CLAUDIO LACONI, consulenze e forniture all'ingrosso  
[info@electromatica.it](mailto:info@electromatica.it)



made in  
ITALY



**VIDEX**<sup>®</sup>

THE POWER TO SECURE

Via del Lavoro, 1 - 63846 Monte Giberto (FM) - ITALY - Tel: (+39) 0734 631669 - Fax: (+39) 0734 632475 - [www.videx.it](http://www.videx.it) - [info@videx.it](mailto:info@videx.it) - [facebook.com/videx.electronics](https://facebook.com/videx.electronics)

dovrà partire il giorno dopo, dunque le nozze saranno celebrate subito. Nemorino cerca di convincere Adina ad attendere fino al giorno successivo (così nel frattempo l'elisir farà effetto...), ma Adina se ne va con Belcore.

## ATTO SECONDO

**F**ervono i preparativi per le nozze. Dulcamara e Adina improvvisano una barcarola a due voci. Quando giunge il notaio, Adina dice di voler aspettare la sera, perché vuole sposarsi in presenza di Nemorino, per punirlo della sua indifferenza. Nemorino vuole comperare un'altra bottiglia di elisir ma non avendo più denaro si arruola tra i soldati di Belcore per avere la paga. Il sergente ottiene così di allontanare il suo rivale. Giannetta sparge la notizia che Nemorino ha ottenuto una grande eredità da uno zio. Questo

non lo sanno né l'interessato, né Adina, né Dulcamara: la novità fa sì che le ragazze del paese corteggino Nemorino inducendolo a pensare che sia l'effetto dell'elisir. Dulcamara osserva perplesso, Adina si ingelosisce. Dulcamara le racconta di aver venduto a Nemorino l'elisir e lei capisce di essere amata da lui. Nemorino gioisce quando si accorge di una lacrima negli occhi di Adina, che gli rivela che probabilmente anche lei lo ama. La ragazza riacquista il contratto di arruolamento del giovane, invitandolo a restare nel paese. Nemorino è deluso, vorrebbe una dichiarazione d'amore esplicita che non arriva e allora dichiara di volersene andare: solo allora Adina cede e dichiara di amarlo. Belcore conclude che in un altro paese troverà qualche altra ragazza da corteggiare, Dulcamara se ne va trionfante per il successo del suo elisir!



# Mercoledì 6 dicembre 2017 Giovedì 7 dicembre 2017

ore 21.00

Mercoledì 6 dicembre ANTEPRIMA (prelazione per le scuole)

Giacomo Puccini

## LA BOHÈME

*Opera in quattro quadri*

Libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica

Editore Casa Ricordi, Milano

Direttore d'orchestra Matteo Beltrami

Regia Leo Muscato

FORM - Orchestra Filarmonica Marchigiana

Coro Ventidio Basso

Maestro del coro Giovanni Farina

Allestimento Associazione Arena Sferisterio

Macerata Opera Festival

Coproduzione della Rete Lirica delle Marche

Teatro dell'Aquila di Fermo, Teatro della Fortuna di Fano

Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno

### PERSONAGGI

Mimì

Rodolfo

Musetta

Marcello

Schaunard

Colline

Parpignol

Benoît

Alcindoro

### INTERPRETI

Benedetta Torre

Azer Zada

Barbara Bargnesi

Marcello Rosiello

Filippo Fontana

Roberto Lorenzi

Davide Ciarrocchi

Alessio De Vecchis

Davide Filipponi

### QUADRO PRIMO

Parigi. Nella soffitta dove vivono, Rodolfo e Marcello cercano di riscaldarsi bruciando un manoscritto di Rodolfo. Arrivano anche Colline, il filosofo della compagnia, e Schaunard, un musicista che ha avventurosamente guadagnato qualche soldo. Gli amici decidono di festeggiare la vigilia di Natale al ristorante Momus, ma arriva Benoît, il padrone di casa venuto a reclamare l'affitto. Costui, costretto a bere dagli inquilini, si lascia andare a confidenze sulle sue infedeltà coniugali e viene cacciato dai giovani che si fingono indignati. I quattro amici

escono, ma Rodolfo si attarda. Sente bussare alla porta: è Mimì, una giovane inquilina del palazzo che domanda al vicino di riaccenderle il lume spentosi per le scale. Mimì si sente male: è il primo sintomo della tisi e Rodolfo la rinfranca con un po' di vino accanto al fuoco. Quando la giovane sta per andarsene, si accorge di aver smarrito la chiave della stanza; un colpo d'aria spegne la sua candela e quella del giovane. Inginocchiati sul pavimento, al buio, i due iniziano a cercarla; Rodolfo la trova, la nasconde in tasca e stringe la piccola mano di Mimì. Gli amici dalla strada protestano per l'attesa che si prolunga. Rodolfo li assicura

che presto li raggiungerà e stringe Mimì in un abbraccio. I due giovani escono scambiandosi parole d'amore.

## QUADRO SECONDO

**T**ra la folla del Quartiere Latino, davanti al Momus, Colline e Schaunard fanno acquisti, mentre Rodolfo e Mimì camminano felici. Solo Marcello è triste: la bella Musetta lo ha abbandonato per rincorrere nuovi amori. Al caffè di Momus i giovani, dopo la presentazione di Mimì, ordinano la cena e appare intanto Musetta, seguita da un ricco anziano ammiratore, Alcindoro de Mitonneaux. La bella giovane, allontanato con un pretesto il vecchio amante, civetta con Marcello che non riesce a resistere e i due fuggono con gli amici unendosi alla folla che segue la banda militare e lasciando i conti da pagare ad Alcindoro.

## QUADRO TERZO

**A**lla Barriera d'Enfer, Mimì, pallida e sofferente, parla con Marcello: la vita con Rodolfo è diventata impossibile per le continue liti.



**CORVARO IGINO**  
—  
**CORVARO RENZO**  
**& C SAS**

Dal cabaret esce Rodolfo che ha passato la notte ospite dell'amico. Mimì si nasconde e può ascoltare la dolorosa confessione di Rodolfo a Marcello. L'uomo sa che la giovane è morente per la tisi e avrebbe bisogno di cure e di una casa calda, perciò è necessaria la separazione. La tosse e i singhiozzi tradiscono la sua presenza e Rodolfo la stringe amorosamente tra le braccia. Al colloquio dei due amanti, che si allontanano dopo la decisione di rinviare a primavera l'addio, si intreccia un serio litigio tra Musetta e Marcello, divorati dalla gelosia: anch'essi si separeranno.



## QUADRO QUARTO

Rodolfo e Marcello, ormai separati dalle giovani, pensano con dolorosa nostalgia ai giorni belli dell'amore. Giungono Colline e Schaunard con una magra cena: pane e un'aringa. Arriva anche Musetta, con voce rotta, dicendo che Mimì si è accasciata sfinita per le scale. Ella è tornata morente nel luogo della sua felicità. Circondata dal calore degli amici e dell'amato Rodolfo ricorda con tenerezza i momenti del primo incontro, dell'inizio dell'amore. Adagiata sul guanciale, Mimì muore silenziosamente tra la disperazione dell'amato.

## NOTE DI REGIA

di Leo Muscato

[...] Nella nostra messa in scena, l'archetipo simbolico scivola nel soggetto storico che ha animato il maggio francese; ed è qui che tradiamo. Perché, nonostante l'epoca di barricate [...], non era certo intenzione di Murger fare dei suoi quattro bohémien dei rivoluzionari protosocialisti antelitteram. Abbiamo tradito, sì, ma cercando parentele. I nostri protagonisti, vivono e agiscono una delle più grandi rivoluzioni culturali del '900, diversa dalla scapigliatura, ma altrettanto dirompente [...]. Pensiamo a loro piuttosto come a quel folto numero di giovani che ha animato il Sessantotto nei suoi aspetti di rivoluzione diffusa, culturale e di costume [...]. Mimì invece. Lei no. Non tradiamo la grisetta dei fiori finti di Murger, né quella pucciniana, né questa che portiamo in scena e che lavora in una fabbrica che le insozza i polmoni sino a condurla alla morte. Lei è soggetto storico privilegiato, [...] categoria sociale [...] che nella seconda metà dell'800 si trova assembrata nelle fabbriche grigie di fumi velenosi e nei sobborghi mefitici delle metropoli industriali. Lei è il movimento reale delle cose, è il sacrificio umano che sorregge l'impalcatura di pensiero rivoluzionario che si muove lungo i binari della storia [...] è la mia scelta d'elezione. Era operaia e ultima ai tempi di Murger, di Puccini; è un'operaia che crepa in questa messa in scena; è la morte bianca che affolla i nostri tempi.

Il movimento reale, la storia non lo scalza, proprio perché è carne, e sangue, e morte, in taluni casi. È stata Mimì a trascinarsi dietro tutti gli altri, noi compresi, per andare a posizionarsi proprio là dove la storia del '900 ha tentato la rivoluzione, riuscendovi solo a metà. Noi le abbiamo solo dato retta.

70° Settanta ANNI 1946 2016

GIANO

SHOES

*Quando l'Arte calzaturiera incontra la Cultura*

Via Umberto Intorbida, 13 - 63814 Torre San Patrizio (FM), Italia - [www.giano.eu](http://www.giano.eu)



WOOLRICH  
# FOOTWEAR #

17 NOVEMBRE

LUCIA POLI, MILENA VUKOTIC e MARILÙ PRATI in  
**SORELLE MATERASSI**

25 e 26 NOVEMBRE

TEATRO NUOVO DI MILANO  
**LA FEBBRE DEL  
SABATO SERA**

18 DICEMBRE

UMBERTO ORSINI, MASSIMO POPOLIZIO  
e GIULIANA LOJODICE in  
**COPENAGHEN**

20 e 21 GENNAIO

ALESSANDRO PREZIOSI in  
**VINCENT VAN GOGH**

3 e 4 FEBBRAIO

STEFANO ACCORSI in  
**FAVOLA DEL PRINCIPE  
CHE NON SAPEVA AMARE**

24 e 25 FEBBRAIO

ANGELA FINOCCHIARO e LAURA CURINO in  
**CALENDAR GIRLS**

24 e 25 APRILE

**STOMP**

---

FUORI ABBONAMENTO

12 NOVEMBRE

MOGOL in  
**LE CANZONI DEL SOLE**

16 FEBBRAIO

TERESA MANNINO in  
**SENTO LA TERRA GIRARE**

9 MARZO

GIORGIO MONTANINI in  
**ELOQUIO DI UN PERDENTE**



E M O Z I O N E  
P R O S A  
2 0 1 7 - 2 0 1 8

# Venerdì 17 novembre 2017

ore 21.00

GITIESSA Artisti Riuniti

## SORELLE MATERASSI

basato sul romanzo di Aldo Palazzeschi  
libero adattamento di Ugo Chiti  
con Lucia Poli, Milena Vukotic, Marilù Prati  
e con Gabriele Anagni, Sandra Garuglieri  
Luca Mandarini, Roberta Lucca  
regia Geppy Gleijeses  
scene Roberto Crea  
costumi Ilaria Salgarella, Clara Gonzalez, Liz Cchua  
coordinate da Andrea Viotti dell'Accademia costume e moda  
luci Luigi Ascione  
musiche Mario Incudine

numerosi adattamenti di *Sorelle Materassi*, il grande capolavoro di Aldo Palazzeschi, hanno sempre goduto di straordinario successo, al cinema, in televisione e in teatro. La regia di Geppy Gleijeses si avvale dell'adattamento originale scritto per l'occasione da Ugo Chiti, uno dei più importanti drammaturghi italiani, e della straordinaria interpretazione di tre splendide attrici. Ambientato nei primi anni del XX secolo in un sobborgo di Firenze, *Sorelle Materassi* narra la vicenda di quattro donne che vivono una vita tranquilla e isolata. Tre di esse sono sorelle: le prime due sono nubili, la terza è stata da loro accolta essendo stata respinta dal marito. Teresa e Carolina sono abilissime sarte e ricamatrici per la benestante borghesia fiorentina. Giselda, delusa dalla vita, tende all'isolamento e si lascia tormentare

da un rabbioso risentimento. Una dose di popolare ottimismo e di serena saggezza è introdotta nella vita familiare dalla fedele domestica Niobe. Tutto sembra scorrere su tranquilli binari quando nella casa giunge Remo, il giovane figlio di una quarta sorella. Bello, pieno di vita, spiritoso, il giovane attira subito le attenzioni e le cure delle donne. Istintivamente Remo si rende conto di essere l'oggetto di una predilezione venata di inconsapevole sensualità e approfitta della situazione. Il sereno benessere della vita familiare comincia così a incrinarsi.

Palazzeschi è un autore che vive e scrive in una inconfondibile e quasi cinica giocondità, con un suo nichilismo generoso, ma c'è qualcosa in lui di meravigliosamente oscuro, enigmatico e inafferrabile.

*Geppy Gleijeses*



Sabato 25 novembre 2017

ore 21.00

Domenica 26 novembre 2017

ore 17.00

---

Teatro Nuovo di Milano

# LA FEBBRE DEL SABATO SERA

---

basato sul celebre film di Paramount/RSO e sulla storia di Nik Cohn  
adattamento al teatro di Robert Stigwook

in collaborazione con Bill Oaks

e di Sean Cercone & David Abbinanti per il Nord America

con le canzoni dei The Bee Gees

con Francesco Italiani, Anna Foria, Arianna Galletti

Monica Ruggeri, Giacomo Marcheschi, Luca Spadaro

David Negletto, Gianluca Sticotti, Giovanna D'Angi

Annamaria Schiattarella, Brian Bocconi

Francesco Marino, Carlotta Sibilla

ensemble Ilaria Leone, Camilla Lucchini, Alex Botta

Marco Ventrella, Janer Veranes, Nicolò Castagna

Giorgia Onesti, Martina Cremaschi, Angela Matteini

coreografie originali Valeriano Longoni

regia Claudio Insegno

supervisione musicale Angelo Racz

In occasione del 40° anniversario dall'uscita del celebre film, il Teatro Nuovo di Milano presenta la nuova produzione italiana de *La febbre del sabato sera*.

Dopo il grande successo di pubblico nell'ultima stagione teatrale e la consacrazione all'Arena di Verona, *Saturday night fever - La febbre del sabato sera* è pronto a calcare nuovi prestigiosi palcoscenici d'Italia nella stagione teatrale 2017/2018. Il musical tratto da una delle pellicole più celebri e importanti nella storia del cinema, è un omaggio alla disco music e al glam dominante degli anni '70. Uno spettacolare juke box musical in cui rivivere i successi disco in voga all'epoca tra cui spiccano le canzoni originali dei Bee Gees come *Stayin' Alive*, *How deep is your love*, *Night fever*, *You should be dancing* e tante altre quali *Symphonie No 5*, *More than a woman* e la celeberrima

*Disco Inferno*. I migliori performer del musical italiano, veri talenti sono pronti a far ballare e a cantare i grandi successi della disco music. Con *La febbre del sabato sera* si rivivrà la leggendaria era della Disco nella New York degli anni Settanta grazie alle magnifiche coreografie originali di Valeriano Longoni, le celeberrime musiche eseguite grazie alla supervisione musicale di Angelo Racz, un suggestivo e tecnologico impianto scenografico firmato da Roberto e Andrea Comotti arricchito dai sorprendenti video di Francesca Del Cupolo ed Erika Dolci, i costumi della celebre Graziella Pera, l'emozionante disegno luci di Valerio Tiberi ed il perfetto disegno audio di Simone Della Scala.



Lunedì 18 dicembre 2017

ore 21.00

Compagnia Umberto Orsini e Teatro di Roma - Teatro Nazionale  
in collaborazione con CSS Teatro Stabile di Innovazione

# COPENAGHEN

di Michael Frayn  
con Umberto Orsini, Massimo Popolizio  
e con Giuliana Lojodice  
regia Mauro Avogadro  
si ringrazia Emilia Romagna Teatro Fondazione

*È raro che un cronista di cose teatrali si arrischi a tanto; è raro che dica, senza mezzi termini, andate a vedere questo spettacolo, andatelo a vedere tutti, in specie voi che non andate mai a teatro, voi che lo detestate, o credete di detestarlo. Andate a vedere Copenaghen. Lo spettacolo che ne ha tratto Mauro Avogadro è teatro di una semplicità disarmante e di una intensità espressiva senza pari.*

[Franco Cordelli, "Corriere della Sera"]

Io penso che sarebbe stato un errore imperdonabile pensare di dar vita ad una compagnia teatrale che porti il mio nome senza pensare all'opportunità di rimettere in scena uno spettacolo come *Copenaghen*. Quando decisi di avere accanto a me un attore come Massimo Popolizio affidandogli anche la regia di *Il prezzo* di

Miller mi era chiaro che questa collaborazione non sarebbe stata un episodio isolato. Era evidente che insieme avremmo potuto dare vita a qualcosa che oggi è sempre più difficile trovare e cioè a quel teatro di recitazione nel quale entrambi, seppure in epoche diverse, siamo cresciuti e al quale ci ispiriamo. Ed ecco che riproporre *Copenaghen*, la pièce di Frayn che insieme a Giuliana Lojodice ci aveva visti interpreti per la prima volta diciotto anni fa, mi è sembrata una scelta quasi obbligata. Spettacolo nato a Udine nel 1999, riproposto con l'ERT in anni lontani a varie riprese di cui l'ultima otto anni fa, recensito dalla totalità della critica in maniera entusiastica, amato da un pubblico sempre numerosissimo, visto come un evento dai teatri delle maggiori città, sorprendente per la costante attualità del tema trattato, che si

vorrebbe più di così? E allora, e non so se sarà l'ultima, ancora una volta *Copenaghen*.

*Umberto Orsini*

In un luogo che ricorda un'aula di fisica, immersi in un'atmosfera quasi irreale, tre persone, due uomini e una donna, parlano di cose successe in un lontano passato. Il loro tentativo è di chiarire che cosa avvenne nel lontano 1941 a Copenaghen quando improvvisamente il fisico tedesco Heisenberg fece visita al suo maestro Bohr in una Danimarca occupata dai nazisti. Entrambi coinvolti nella ricerca scientifica, ma su fronti opposti, probabilmente vicini a un traguardo che avrebbe portato alla bomba atomica, i due scienziati ebbero una conversazione e il soggetto di quella conversazione ancora oggi resta un mistero.



Sabato 20 gennaio 2018

ore 21.00

Domenica 21 gennaio 2018

ore 17.00

residenza di riallestimento

---

Khora.teatro e TSA - Teatro Stabile d'Abruzzo  
in collaborazione con Festival dei due mondi - Spoleto

# VINCENT VAN GOGH

## L'odore assordante del bianco

---

di Stefano Massini

testo vincitore del Premio Tondelli Riccione Teatro 2005

con Alessandro Preziosi

e con Francesco Biscione, Massimo Nicolini, Roberto Manzi

Alessio Genchi, Vincenzo Zampa

regia Alessandro Maggi

scene e costumi Marta Crisolini Malatesta

disegno luci Valerio Tiberi e Andrea Burgaretta

musiche Giacomo Vezzani

supervisione artistica Alessandro Preziosi

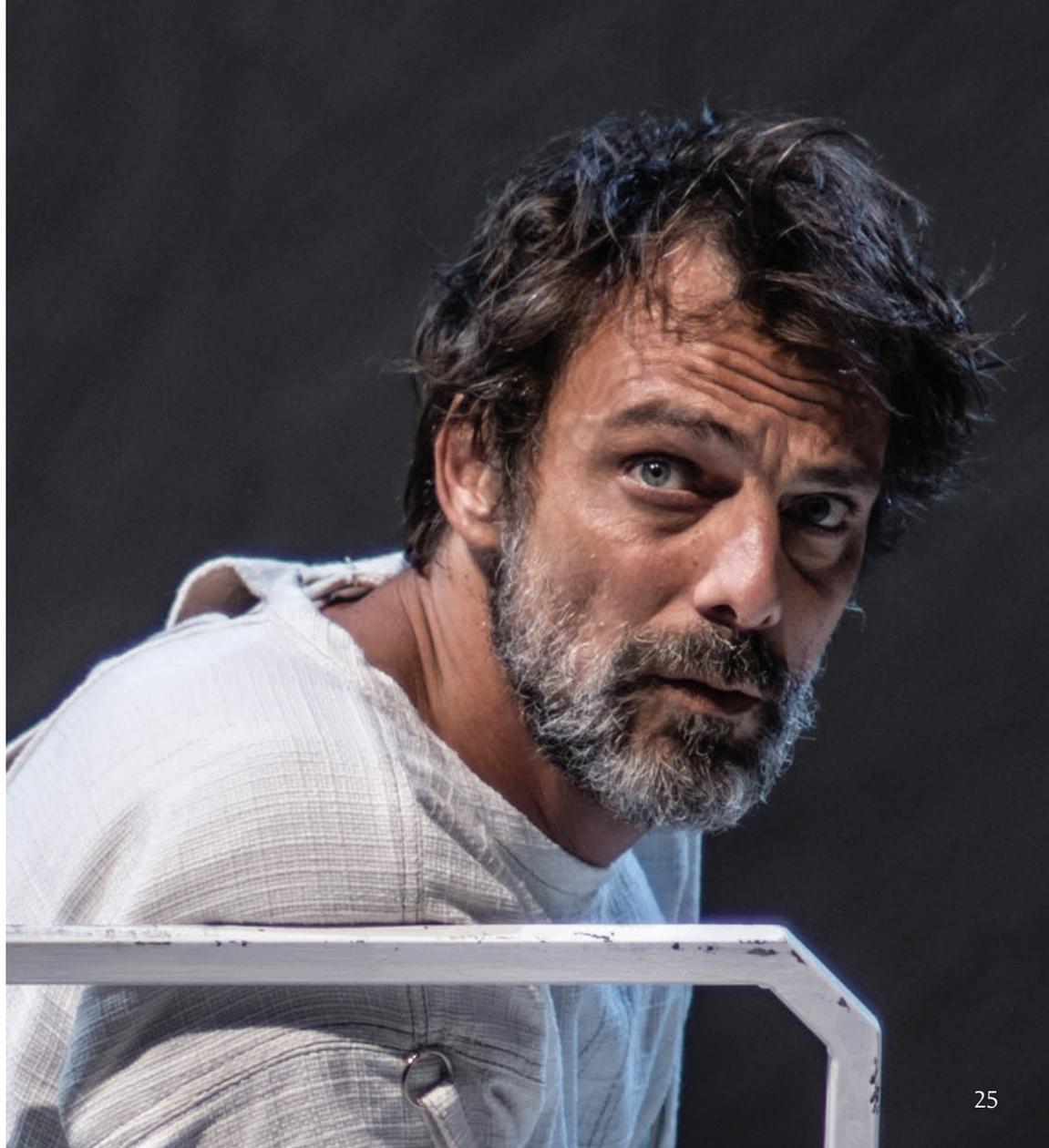
**L**e austere pareti di una stanza del manicomio di Saint Paul. Come può vivere un grande pittore in un luogo dove non c'è altro colore che il bianco? È il 1889 e l'unico desiderio di Vincent è uscire da quelle mura, la sua prima speranza è riposta nell'inaspettata visita del fratello Theo che ha dovuto prendere quattro treni e persino un carretto per andarlo a trovare. Attraverso l'imprevedibile metafora del temporaneo isolamento di Vincent Van Gogh in manicomio, interpretato da Alessandro Preziosi, lo spettacolo è una sorta di thriller psicologico attorno al tema della creatività artistica che lascia lo spettatore con il fiato sospeso dall'inizio alla fine. Il testo vincitore del Premio Tondelli a Riccione Teatro 2005 per la "scrittura limpida, tesa, di rara immediatezza drammatica,

capace di restituire il tormento dei personaggi con feroce immediatezza espressiva" (dalla motivazione della giuria) firmato da Stefano Massini con la sua drammaturgia asciutta ma ricca di spunti poetici, offre considerevoli opportunità di riflessione sul rapporto tra le arti e sul ruolo dell'artista nella società contemporanea.

Sospensione, labilità, confine. Sono questi i luoghi, accidentati e mobili, suggeriti dalla traiettoria, indotti dallo scavo. Soggetti interni di difficile identificazione, collocati nel complesso meccanismo dell'organicità della mente umana. Offerti e denudati dalla puntuale dinamicità e dalla concretezza del testo, aprono strade a potenziali orizzonti di ricerca. La scrittura di Massini, limpida, squisitamente intrinseca e tagliente, nella sua

galoppante tensione narrativa, offre evidentemente la possibilità di questa indagine. Il serrato e tuttavia andante dialogo tra Van Gogh - internato nel manicomio di Saint Paul de Manson - e suo fratello Theo, propone non soltanto un oggettivo grandangolo sulla vicenda umana dell'artista, ma piuttosto ne rivela uno stadio sommerso. Lo spettacolo è aperto contrappunto all'incalzante partita dialogica. Sottinteso. Latente. Van Gogh, assoggettato e fortuitamente piegato dalla sua stessa dinamica cerebrale incarnata da Alessandro Preziosi, si lascia vivere già presente al suo disturbo. È nella stanza di un manicomio che ci appare. Nella devastante neutralità di un vuoto.

*Alessandro Maggi*



Sabato 3 febbraio 2018

ore 21.00

Domenica 4 febbraio 2018

ore 17.00

---

Nuovo Teatro

diretto da Marco Balsamo

in coproduzione con Fondazione Teatro della Toscana

# FAVOLA DEL PRINCIPE CHE NON SAPEVA AMARE

---

liberamente tratto da *Lo cunto de li cunti*

di Gianbattista Basile

adattamento teatrale e regia Marco Baliani

con Stefano Accorsi

**P**ortare in teatro la lingua di tre grandi italiani Boccaccio, Ariosto, e per ultimo il Basile, sfidando la complessità delle loro opere per scoprire quanto ancora possiamo nutrirci delle loro invenzioni, dei loro azzardi, delle loro intuizioni. E per mostrare, con l'arte della scena, che la bellezza delle loro creazioni è un tesoro inestinguibile, a doppio filo, legato a quell'altra beltà che è il nostro paesaggio e le nostre opere d'arte. Uno spettacolo che indaga il mistero più misterioso di tutti, quello di riuscire a vivere.

Ne *Lo Cunto de li cunti* di Basile, da cui lo spettacolo prende sostanza, il mistero del nostro vivere si dipana in una mappa di storie, con un andamento fiabesco; le vicende che vi accadono posseggono una loro verità del tutto indipendente

dalla realtà ordinaria. La fiaba è un fatto di cronaca fantastica che va raccontato con la pregnanza con cui si racconta un fattaccio di cronaca nera o di cronaca rosa. Le magie che vi accadono non sono effetti speciali per stupire o spaventare, sono invece come fasci di luce potente che viene proiettata sul nodo psichico della vicenda narrata, per indurre lo spettatore a farsi carico di quel nodo.

Dopo aver portato in scena il *Decamerone* di Boccaccio e *Orlando Furioso* di Ariosto, ora la trilogia del progetto *Grandi Italiani* si conclude con *Lo cunto de li cunti* di Giambattista Basile, col suo linguaggio barocco, un italiano rinnovato da un dialetto aspro e meravigliosamente creativo. Un linguaggio sonoro, che si riverbera anche nello spettacolo, dove i suoni e le sonorità comporranno un

paesaggio mutevole e metamorfico. Molta vita si addensa in queste storie, ognuna racchiude più di un destino, ma il nostro teatro ne svela solo una parte, lasciando nell'animo dello spettatore la sensazione che non tutto è stato detto, che l'Arcana Favola nasconde ancora molti altri tesori.



Sabato 24 febbraio 2018

ore 21.00

Domenica 25 febbraio 2018

ore 17.00

Agidi e Enfi teatro

# CALENDAR GIRLS

di Tim Firth

basato sul celebre film Miramax

scritto da Juliette Towhite e Tim Firth

traduzione e adattamento Stefania Bertola

regia Cristina Pezzoli

con Angela Finocchiaro e Laura Curino

e con Carlina Torta, Matilde Facheris, Corinna Lo Castro

Elsa Bossi, Stefano Annoni, Noemi Parroni e Titino Carrara

scene Rinaldo Rinaldi

costumi Nanà Cecchi

musiche originali Riccardo Tesi

**C**alendar girls è una commedia di culto basata su un fatto realmente accaduto alla fine degli anni '90 in Inghilterra: un gruppo di donne di mezza età di un'associazione femminile legata alla chiesa, realizza un calendario di nudi artistici per una raccolta di beneficenza. L'iniziativa fece scalpore: le modelle che posano nude per il calendario sono le attempate signore dell'associazione, la location dello shooting fotografico è la sala parrocchiale accanto alla chiesa. Il calendario raccoglie oltre un milione di sterline e una straordinaria notorietà, così come la commedia scritta da Tim Firth partendo dai fatti accaduti, che è diventata successivamente un celebre film ed è stata rappresentata nei teatri di tutta Europa, sempre con straordinario successo. Questo

è il primo allestimento di *Calendar girls* in Italia. La traduzione e l'adattamento del testo originale sono stati affidati a Stefania Bertola, autrice che grazie alla sua ironia ed acutezza ha portato a termine brillantemente un lavoro non semplice: superare le difficoltà che pone il passaggio dalla drammaturgia inglese alla sua versione italiana. Lavoro ancora più indispensabile considerata l'eccellenza del cast che dà vita allo spettacolo, a partire da un'inedita Angela Finocchiaro. [...] Donne che allegrementemente e serenamente, anche se con il contributo di qualche giro di vodka, si spogliano per una buona causa, sì, ma anche per divertirsi, per riconoscersi ancora belle e seducenti, anche al di fuori dei rigidi canoni della perfezione e dell'eterna giovinezza.

Cristina Pezzoli



Martedì 24 aprile 2018

ore 21.00

Mercoledì 25 aprile 2018

ore 17.00

---

# STOMP

---

distribuzione Terry Chegia

*Pura magia da palcoscenico, ballerete sulle vostre poltrone!*  
["The Sunday Telegraph"]

*Brillante e molto divertente: il teatro al massimo della sua seduzione.*  
["New York Times"]

**N**ata nel 1991 a Brighton dalla creatività di Luke Cresswell e Steve McNicholas, l'irresistibile esperienza di STOMP ha compiuto quest'anno i venticinque anni di attività e successo nei più importanti festival e teatri del mondo. Senza trama, personaggi né parole, STOMP mette in scena il suono del nostro tempo, traducendo in una sinfonia intensa e ritmica i rumori e le sonorità della civiltà urbana contemporanea. Con strofinii, battiti e percussioni

di ogni tipo, i formidabili ballerini-percussionistiattori-acrobati danno voce ai più "volgari", banali e comuni oggetti della vita quotidiana: bidoni della spazzatura, pneumatici, lavandini, scope, spazzoloni, riciclandoli a uso della scelta, in un "delirio" artistico di ironia travolgente. STOMP trova la bellezza e la sua essenza nella realtà quotidiana. Trasforma scope in strumenti, battiti di mani in una conversazione, bidoni della spazzatura in percussioni; il disordine della vita urbana diventa fonte di stupore e ritmo contagioso. Sfidando continuamente ogni convenzione sui confini di genere, STOMP è danza, teatro e musica insieme. È un elettrizzante evento rock, un anomalo concerto sinfonico in stile "videoclip": senso rapido del tempo, visualizzazione della musica, vortice ritmico nella scansione

delle immagini. È una maestosa coreografia urbana, che possiede la furia ritmica e sensuale del flamenco e la precisione del gioco percussivo del tip-tap. È l'umorismo del cinema muto dato in prestito alla Pop Art. È comunicazione forte, diretta, capace di coinvolgere ed entusiasmare il pubblico di ogni lingua, cultura, generazione. È sfida ecologica allo spreco urbano. È trasgressione heavy metal e satira antiinquinamento. È la violenza e l'intensità del ritmo che muove il mondo del Duemila. La loro missione? Liberare, attraverso il ritmo, i suoni più comuni e per questo più sconosciuti dell'epoca contemporanea.



# ASFALTI e CASE



[www.cobit.it](http://www.cobit.it)





OPERA società cooperativa sociale ONLUS



# INSIEME A TEATRO BABY PARKING

**Loro si divertono  
mentre voi vi godete lo spettacolo**

**Un nuovo modo di vivere il teatro con tutta la famiglia.**  
Durante lo spettacolo i vostri figli potranno partecipare ad attività ludico-creative dedicate al mondo del teatro.

Prenotazione obbligatoria, presso il botteghino del Teatro da effettuarsi entro le ore 13 del giorno precedente lo spettacolo. INFO 0734.284295 - [biglietteriateatro@comune.fermo.it](mailto:biglietteriateatro@comune.fermo.it)

FERMO  
TEATRO  
dell'**AQUILA**  
1790



**SOCIAL**   
**CONNESSO**   
**ACCESSIBILE** 

Seguici su Teatro dell'Aquila di Fermo

Naviga con la WiFi gratuita

Nuova passerella, più posti per disabili, servizio mobilità

fuori abbonamento

Domenica 12 novembre 2017

ore 17.00

## LE CANZONI DEL SOLE

Con Mogol, attraverso  
la musica pop italiana,  
da Lucio Battisti a Mango

Mogol intervistato da Giancarlo Trapanese - giornalista RAI  
Gioni Barbera - pianoforte  
EVENTO DI BENEFICENZA



Una serata di beneficenza per Mus-e del Fermano onlus, associazione che si occupa di favorire l'integrazione a scuola attraverso l'arte, affidata ad uno dei Maestri della canzone italiana, Mogol. Accompagnato al pianoforte dal pianista Gioni Barbera, docente e coordinatore musicale dei corsi CET (Centro Europeo Toscolano), la scuola di musica di alta formazione che Mogol ha fondato ad Avigliano Umbro, lo "storico" autore dei testi di Lucio Battisti e di tanti altri musicisti italiani si esibirà sul palco del Teatro dell'Aquila raccontando il suo lungo viaggio, da protagonista, attraverso la canzone italiana: Battisti, ma anche Riccardo Cocciante, i Dik Dik, Bobby Solo, Little Tony, l'Equipe 84, Gianni Bella, i New Trolls, Mango... Suoi alcuni testi indimenticabili che hanno fatto la fortuna di canzoni

altrettanto indimenticabili, da / *Una lacrima sul viso/ a /Acqua azzurra, acqua chiara/*, da / *Pensieri e parole/ a /Mediterraneo/*. Mogol ripercorrerà la storia della canzone italiana, dal dopoguerra ai giorni nostri, insieme al giornalista RAI Giancarlo Trapanese. Gioni Barbera arieggerà alcune delle melodie che sono entrate nell'immaginario collettivo delle famiglie italiane rendendo più fluido ed emozionante il racconto. Un artista di straordinaria levatura Mogol, sempre attento alla ricerca e valorizzazione dei talenti giovanili, per una associazione, Mus-e del Fermano, che ha fatto dell'arte a scuola il suo cavallo di battaglia seguendo le preziose indicazioni dell'ispiratore nonché fondatore di Mus-e, il violinista Yehudi Menuhin. Sono oltre 300 gli alunni che, ogni anno, usufruiscono gratuitamente dei

laboratori multidisciplinari artistici organizzati da Mus-e durante l'orario curriculare scolastico nel territorio della provincia di Fermo. Mus-e del Fermano fa parte di una rete nazionale e internazionale, con una sede italiana a Genova ed una centrale a Bruxelles, e sono migliaia i bambini coinvolti: "La musica è la voce di tutta l'umanità, alla sua presenza noi siamo uno", queste le parole di Gray, 9 anni, uno dei tanti piccoli allievi Mus-e. Per informazioni: [www.mus-e.it](http://www.mus-e.it)



fuori abbonamento

Venerdì 16 febbraio 2018

ore 21.00

Bananas prouduction | theatre

# SENTO LA TERRA GIRARE

di Teresa Mannino e Giovanna Donini  
con Teresa Mannino

**D**opo 154 date nei teatri italiani con il suo spettacolo *Sonata il ventitré*, con cui ha raccontato la sua infanzia, la sua vita e come è cambiato il mondo attorno a lei, Teresa Mannino torna in teatro con il suo nuovo spettacolo, ispirato sempre dalla sua amata Sicilia.

Solare presenza del panorama comico italiano, Teresa Mannino coniuga una raffinata tecnica attoriale con una capacità di improvvisazione assolutamente spontanea e originale. Siciliana, fortemente legata alla sua terra, laureata in filosofia, Teresa ha studiato teatro a Milano che è diventata la sua città d'adozione. La sua comicità è graffiante, leggera, intelligente e sottile. Le sue storie dalla Sicilia attraversano tutta

l'Italia per fermarsi nel grande Nord, per accendere un sorriso, far riflettere, scatenare una risata. Si aggiudica a pieno titolo, con i suoi accattivanti monologhi comici, la conduzione della prima serata di *Zelig* con Mr Forest su Canale 5. Edizione condotta brillantemente nel 2013 grazie anche all'esperienza formativa di cinque edizioni di *Zelig OFF* (dal 2007 al 2011) che ha presentato con Federico Basso. Ma il percorso artistico di Teresa si snoda tra esperienze comiche di palcoscenico e piccolo schermo, radio e cinema per approdare infine ad un mondo fatto di storie, emozioni e testimonianze. Tra i tanti progetti si ricorda il tour teatrale di *Terrybilmente divagante* - one woman show con cui Teresa instaura un rapporto diretto con il suo pubblico -, la prima entusiasmante esperienza con il

docufilm *Il maestro senza regole*  
un omaggio ad Andrea Camilleri su  
Raiuno, l'edizione 2014 di *Zelig*, la  
tourn ee dello spettacolo *Sono nata  
il ventitr *, la partecipazione alla  
serie del *Commissario Montalbano*.  
Il 2017 si apre con una nuova sfida:  
chiamata dalla direzione artistica  
del Teatro Massimo di Palermo,  
Teresa   la voce narrante di una  
divertente e appassionata messa  
in scena de *La Traviata: Teresa  
Valery* spettacolo con l'Orchestra  
del Teatro Massimo, la direzione di  
Alberto Maniaci e la regia di Alberto  
Cavallotti.



fuori abbonamento

Venerdì 9 marzo 2018

ore 21.00

---

AltraScena art management

# ELOQUIO DI UN PERDENTE

---

di e con Giorgio Montanini  
spettacolo consigliato ad un pubblico adulto

Il comedian più irriverente del panorama italiano, l'unico che ha portato la sua dissacrante comicità senza censure in tv, torna con un nuovo spettacolo.

Niente orpelli scenici, nessuno specchio per le allodole. Sul palco, con il Nemico Pubblico nazionale, Giorgio Montanini rispetta rigorosamente le caratteristiche della satira e le celebra una per una. Un mix di riflessioni dalla comicità tagliente per smontare tutti i luoghi comuni e le certezze che accomunano il nostro benpensante Paese. Montanini, con la sua stand-up comedy, spara sul buonismo degli italiani e lo distrugge. Una satira feroce, politicamente scorretta che caratterizza tutti gli spettacoli del comico più sagace e sferzante della nuova scena comica. Cos'è il centro? Connotazione geografica a parte, il centro

rappresenta, nell'immaginario comune, il fulcro. Il cuore. L'equilibrio. La stabilità. La sicurezza. Il giusto. Quando l'immaginario si concretizza e cresce attraverso convenzioni, luoghi comuni e sovrastrutture sociali, chi ci assicura che quello sia veramente il centro? Nel film *Matrix* gli uomini vivevano una vita apparentemente reale, credevano fermamente in quello che vedevano. In realtà erano addormentati e vegetavano in uno stato comatoso indotto. Indotto dalle macchine che li sfruttavano e se ne servivano come fonte di energia e sostentamento. Noi ci siamo mai chiesti se ciò che diamo per assodato essere giusto, sia giusto veramente? Sia giusto per tutti e non solo per pochi? Ci siamo mai chiesti se, i parametri utilizzati per definire il "giusto", non vengano redatti definiti e diffusi proprio da quei pochi?

Sappiamo cosa sia la pazzia, di cosa aver paura, cosa sia l'estremismo perché ne siamo consapevoli o perché ce l'hanno detto? Se siamo consapevoli allora la nostra specie è fottuta, fottuta, già estinta.

Nel suo settimo monologo, Giorgio Montanini rispetta rigorosamente le caratteristiche della satira e le celebra una per una. Schernisce il potere moderno, mai così spietato ma allo stesso tempo quasi infantile, autolesionista-goffo-bulimico. Contemporaneamente non si esime dall'assumersi le responsabilità individuali e non risparmia nulla al pubblico. Lo ammonisce e lo esorta a prendere coscienza che, per quanto paradossale, il potere e quindi il destinatario delle invettive, siamo noi.



DISPORRE . ARCHITETTURA . CONSERVARE . ARTE

**DACA**  
VETRINA D'AUTORE

Il posto delle cose:  
l'identità di un progetto.

*"LA TECNICA ALLEATA AL BELLO, È LA MIGLIORE AMICA DELL'ARTE"*

web [dacavetrina.it](http://dacavetrina.it) | mail [info@dacavetrina.it](mailto:info@dacavetrina.it) | ph. +39 0734.229127

4 e 5 GIUGNO

---

OPERA DOMANI

CARMEN

30 GENNAIO

---

TIR TEATRINRETE

PUNTO E PUNTA

27, 28 FEBBRAIO  
e 1 MARZO

LA BOTTEGA  
DEI GIOCATTOLI

12, 13 e 14 MARZO

LA SIRENETTA



EMOZIONE  
Y O U N G  
2 0 1 7 - 2 0 1 8

OPERA DOMANI  
edizione XXII



Lunedì 4 giugno 2018  
Martedì 5 giugno 2018

ore 9.00 e 11.00

# CARMEN

La stella del circo Siviglia

musica Georges Bizet  
libretto di Henri Meilhac e Ludovic Halévy  
dalla novella omonima di Prosper Mérimée  
regia Andrea Bernard  
scene Andrea Bernard, Alberto Beltrame  
costumi Elena Beccaro  
elaborazione cori dei ragazzi Giuseppe Califano  
Orchestra 1813  
produzione Aslico  
in coproduzione con Bregenz Festival

**C**armen è una storia di amore e libertà. Le due tematiche non sono separate perché una condizione determina l'altra. Tutti i personaggi principali della vicenda sono innamorati di qualcuno. C'è un filo rosso che li lega, ma proprio l'amore sarà la causa dell'apparente tragico finale.

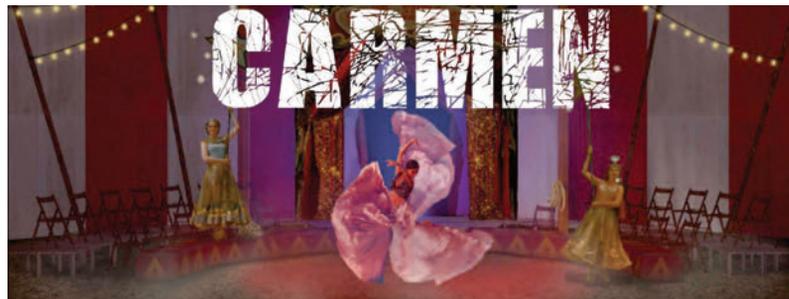
La prima cosa importante di cui tenere conto è la natura della protagonista. Carmen è una gitana, e in quanto tale appartiene agli spiriti liberi che non riescono a stare fermi in un posto per tutta la vita e hanno bisogno di essere liberi di muoversi e non avere punti fissi. La libertà quindi è uno stato al quale Carmen non può fuggire e per rimanere libera è disposta ad accettare la sua morte come predetto dalle carte. Carmen vuole essere libera di amare chi vuole, non ha un carattere romantico: è passionale e istintiva.

José invece non è libero, ha un carattere più conservativo. È colui che deve fare rispettare le regole e la legge e proprio per questo non riesce ad accettare che Carmen si possa allontanare da lui e ne pagherà le conseguenze.

Il tema della libertà mi ha spinto ad ambientare l'opera in un circo e in particolare il Circo Siviglia per non perdere quel clima spagnolo che contraddistingue la vicenda e la musica. Ecco allora che l'intera vicenda è letta come un grande show circense dove Carmen è la star. Il suo numero di ballo e magia è il più atteso. Trasformare Carmen da sigaraia a maga è un modo per rendere più chiaro a un pubblico giovane il fascino e il mistero che la circondano e far capire perché tutti si innamorano di lei.

Anche gli altri personaggi sono tutti legati al mondo del circo. L'unico esterno è José: è il "nuovo" che non conosce le dinamiche e la natura del popolo di circensi. Ecco perché non riesce a comprendere le scelte di Carmen, quando invece Escamillo, essendo anche lui uno spirito libero, pur essendo innamorato di Carmen, comprende le sue decisioni e la lascia libera. José imparerà poi che bisogna accettare le cose che ci accadono, belle o brutte che siano, e non possiamo obbligare gli altri ad essere e fare quello che non sono e non si sentono.

*Andrea Bernard*



## TIR TEATRINRETE - edizione XXXII

Prima rete teatrale nata nelle provincie di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata



Teatro dell'Aquila, ore 10  
**30 gennaio 2018**

Proscenio Teatro  
**PUNTO E PUNTA**

*Spettacolo per l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia  
 e primo e secondo ciclo della Scuola Primaria*

con Mirco Abbruzzetti e Simona Ripari  
 musiche originali Rodolfo Spaccapaniccia  
 immagini video Mirko Viti  
 costumi Valentina Ardelli  
 pupazzi Lucrezia Tritone  
 scene Paolo Figri su disegno di Paolo De Santi  
 voce fuori campo Beatrice Bellarba  
 testo e regia Marco Renzi



Teatro dell'Aquila, ore 10  
**27-28 febbraio e 1 marzo 2018**

Compagnia CREST  
**LA BOTTEGA  
 DEI GIOCATTOLI**

*Spettacolo per Scuola dell'Infanzia  
 e classi prime e seconde della Scuola Primaria*

testo e regia Sandra Novellino e Delia De Marco  
 con Delia De Marco, Valentina Elia, Giuseppe Marzio  
 voci registrate Anna Ferruzzo e Giovanni Guarino  
 scene costumi e disegno luci Maria Pascale  
 musiche originali Mirko Lodedo  
 tecnico di scena Walter Mirabile



Teatro dell'Aquila, ore 10  
**12-13-14 marzo 2018**

Compagnia Tomassini/Laviano  
**LA SIRENETTA**

*Spettacolo per le classi terze, quarte e quinte  
 della Scuola Primaria*

da Hans Christian Andersen  
 progetto, adattamento scenico e narrazione Alessandra Tomassini  
 drammaturgia sonora eseguita dal vivo Alfredo Laviano  
 disegno luci Vincenzo De Angelis  
 scenotecnica Gioacchino Gramolini  
 costumi Oro Nero Creazioni

MANGIA SANO  
VIVI BENE  
STAI IN SALUTE  
SII FELICE.

Anonimo



DAL 5 NOVEMBRE

STAGIONE  
MUSICALE



EMOZIONE  
M U S I C A  
2017-2018

NOVEMBRE 2017

Domenica 5

Teatro dell'Aquila, ore 17

**LISZT ALL'OPERA**

Giovanni Bellucci - pianoforte  
Organizzazione Accademia Musicale Internazionale  
Maria Malibran

Domenica 19

Auditorium Isaia Billè, ore 17

**STAMPE DAL CIELO**

poesia e musica da F. García Lorca  
Paola Giorgi - voce  
Christian Riganelli - fisarmonica  
Luca Mengoni - violino  
David Padella - contrabbasso



Giovedì 23

Teatro dell'Aquila, ore 21

**CONCERTO ORCHESTRE RIUNITE  
dei Conservatori di Fermo e Pesaro**

dirette dal vincitore del X Concorso Internazionale  
di direzione d'orchestra "A. Toscanini"  
in occasione della festa di Santa Cecilia  
Organizzazione Conservatorio "G.B. Pergolesi"

DICEMBRE 2017

Domenica 3

Auditorium Isaia Billè, ore 17

**DMITRY SMIRNOV violino**

1° premio Tibor Varga di Sion 2016  
Organizzazione Gioventù Musicale d'Italia



Domenica 17

Auditorium Isaia Billè, ore 17

**RASSEGNA "PICCOLI MOZART"**

Martedì 26

Auditorium Isaia Billè, ore 17

**LA VOCE E L'ANIMA**

Anna Maria Braconi - soprano  
Fausto Bongelli - pianoforte

GENNAIO 2018

Lunedì 1

Teatro dell'Aquila, ore 17

**CONCERTO PER  
IL NUOVO ANNO**

FORM - Orchestra Filarmonica Marchigiana  
musiche Rossini, Donizetti, Verdi, Offenbach, Strauss



Domenica 7

Auditorium Isaia Billè, ore 17

**LAMINAE CANTUS  
MUSIQUE ENSEMBLE**

Emanuele Cedrone - melodiosa  
Melissa Galosi - pianoforte



**Domenica 14**

Auditorium Isaia Billè, ore 17

**YUKIKO UNO** violino

1° Premio Postacchini 2017

**PAVLE KRSTIC** pianoforte

Organizzazione Gioventù Musicale d'Italia



**Domenica 28**

Auditorium Isaia Billè, ore 17

**YEKWOON SUNWOO** pianoforte

1° Premio Van Cliburn di Forth Worth 2017

Organizzazione Gioventù Musicale d'Italia



**FEBBRAIO 2018**

**Sabato 10**

Teatro dell'Aquila, ore 21

**INAUGURAZIONE  
ANNO ACCADEMICO**

Conservatorio "G.B. Pergolesi" di Fermo

**Domenica 18**

Teatro dell'Aquila, ore 17

**FORM  
ORCHESTRA FILARMONICA  
MARCHIGIANA**



**Sabato 24**

Auditorium Isaia Billè, ore 17

**ITALIA-FRANCIA 1-1**

Concerto lirico sul repertorio italiano e francese con cantanti marchigiani e francesi, studenti del CALM di Nizza (Centro d'Arte Lirica del Mediterraneo).

Serata celebrativa dell'accordo di collaborazione tra le città di Fermo e Cagnes sur Mer

**MARZO 2018**

**Domenica 4**

Auditorium Isaia Billè, ore 17

**NOTRE AMITIÉ EST INVARIABLE**

Duo pianistico Bruno Canino - Antonio Ballista

Concerto celebrativo dei 60 anni di attività

Organizzazione Gioventù Musicale d'Italia



**Domenica 11**

Auditorium Isaia Billè, ore 17

**ROMANCERO GITANO**

Claudio Marcotulli - chitarra

Coro del Teatro Ventidio Basso

direttore Giovanni Farina

**Sabato 17**

Teatro dell'Aquila, ore 21

**ORCHESTRA INTERNAZIONALE  
D'ITALIA**

musiche Mozart, Langer, Mendelssohn-Bartholdy





SOOFT italia  
FIDIA PHARMA GROUP

Domenica 25

Auditorium Isaia Billè, ore 17

## CONCERTO PER LA DOMENICA DELLE PALME

APRILE 2018

---

Domenica 8

Auditorium Isaia Billè, ore 18

## VIOLINO E ARPA NEI SALOTTI EUROPEI

Marco Bronzi - violino Davide Burani - arpa



Domenica 15

Auditorium Isaia Billè, ore 18

## EMANUEL ABBÜHL

Primo oboe London Symphony Orchestra  
Organizzazione Gioventù Musicale d'Italia



Da venerdì 20 a domenica 22

Hotel Astoria, ore 10-20

## AL CHIARO DI LUNA

Concorso Nazionale Pianistico  
e di Musica da Camera  
Concerto finale domenica 22 aprile  
Organizzazione Associazione La Bottega delle Arti

Sabato 28

Teatro dell'Aquila, ore 18

## CONCERTO ORCHESTRA SINFONICA E SOLISTI

Conservatorio "G.B. Pergolesi" di Fermo

MAGGIO 2018

---

Sabato 26

Teatro dell'Aquila, ore 21

## CONCORSO VIOLINISTICO INTERNAZIONALE "A. POSTACCHINI"

### Concerto dei vincitori

Il Concorso Violinistico "Andrea Postacchini",  
giunto alla XXV edizione e organizzato  
dall'Associazione Antiqua Marca Firmana, è  
un appuntamento violinistico internazionale  
presente al Teatro dell'Aquila di Fermo dal 1994.

La manifestazione si prefigge di tenere viva la  
memoria dell'eccelso liutaio e di offrire a giovani  
musicisti di tutto il mondo l'opportunità di  
mettere in mostra il proprio talento.

Eloquenti sono i numeri che ruotano attorno al  
concorso: 130 concorrenti iscritti che da 36 Paesi  
di provenienza si contendono il prestigioso titolo  
e un montepremi suddiviso tra premi, premi  
speciali, borse di studio e premio al vincitore  
assoluto.

Quattro le categorie d'età che caratterizzano il  
concorso: la categoria A, quella dei bambini dagli  
8 agli 11 anni, la categoria B dai 12 ai 16 anni, la  
categoria C dai 17 ai 21 anni e la categoria D dai  
22 ai 35 anni.

Durante la non stop che vede esibirsi sul  
palcoscenico del Teatro dell'Aquila i vari musicisti  
in competizione, non mancano un ventaglio  
di appuntamenti dagli incontri con le scuole  
durante i quali i giovani violinisti regalano pillole  
musicali della loro arte agli studenti, alla mostra  
allestita nel foyer del teatro.

La manifestazione, che si è fregiata della  
Medaglia del Presidente della Repubblica, è  
stata insignita dei più importanti patrocini, da  
quello della Presidenza del Consiglio, a quello  
dei Ministeri degli Affari Esteri, dello Sviluppo  
Economico e dei Beni e Attività Culturali, della  
Commissione Nazionale italiana per l'UNESCO.





# FERRUCCIO VECCHI

Factory Store

Nel nostro Factory Store potrete trovare un'ampia gamma di prodotti di altissima qualità manifatturiera e dall'inconfondibile gusto italiano: cappelli, sciarpe, guanti, accessori in maglia, bijoux e borse.

**ATUM S.R.L.**

Via Carlo Crivelli, 7 63834 Massa Fermana (FM) Tel. +39 0734 760145  
[www.ferrucciovecchi.com](http://www.ferrucciovecchi.com)



associazione  
marchigiana  
attività teatrali

da più di 40 anni  
la Platea delle Marche

Andare uno incontro all'altro, deporre le armi.  
Poco importa che si continui a chiamarlo teatro.  
Un tale luogo è necessario.

[Jerzy Grotowski]

con il contributo di



Ancona  
Palazzo delle Marche  
Piazza Cavour, 23  
60121 Ancona (AN)  
uffici 071 2075880  
biglietteria 071 2072439  
www.amatmarche.net



**In collaborazione con i Comuni di**

Apecchio, Arcevia, Amandola, Ancona  
Ascoli Piceno, Cagli, Caldarola, Camerino  
Campofilone, Castelbellino, Castignano  
Cerreto d'Esi, Chiaravalle, Civitanova Marche  
Corinaldo, Cossignano, Esanatoglia, Fabriano  
Falerone, Fano, Fermo, Fratte Rosa, Frontone  
Gagliole, Gradara, Grottammare, Grottazzolina  
Jesi, Loreto, Macerata, Macerata Feltria  
Magliano di Tenna, Matelica, Mogliano, Mondavio  
Monsampolo del Tronto, Montecarotto  
Monte Rinaldo, Monte Urano, Montecarotto  
Montegiorgio, Montegranaro, Montemarcano  
Offagna, Osimo, Ostra, Ostra Vetere, Pedaso  
Pergola, Pesaro, Petritoli, Pollenza, Polverigi  
Porto Recanati, Porto Sant'Elpidio  
Porto San Giorgio, Recanati, Ripatransone  
San Benedetto del Tronto, San Costanzo  
San Ginesio, San Lorenzo in Campo  
San Severino Marche, Sant'Angelo in Vado  
Sant'Elpidio a Mare, Sassocorvaro, Senigallia  
Serra San Quirico, Sirolo, Spinetoli, Tolentino  
Treia, Urbana, Urbino, Urbisaglia, Vallefoglia



WE LOVE ARABS coreografia di HILLEL KOGAN



Mi  
Piace

 + 50  
NEGOZI

Campiglione, Fermo

 **GIRASOLE**  
CENTRO COMMERCIALE

## OTTOBRE 2017

---

Sabato 28

Teatro dell'Aquila, ore 21.15

### ITALIAN BLUES CHALLENGE

Finale nazionale

6 blues band in gara per rappresentare l'Italia all' European Blues Challenge in Norvegia  
3 ore di musica presentata da Sergio Mancinelli (Radio Capital)

Organizzazione Leart Culture



Domenica 29

Teatro dell'Aquila, dalle ore 9

### RIPRESA DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI NELLE ZONE TERREMOTATE

Incontro-dibattito con esponenti del Governo, delle Istituzioni e i Sindaci delle zone terremotate. Seguirà l'Assemblea Nazionale dei Soci dell'Italian Best Union

Organizzazione Leart Culture

## NOVEMBRE 2017

---

Venerdì 24

Teatro dell'Aquila, ore 21.30

### ROBERTO PALUMBO

Spettacolo di mentalismo e illusionismo

Ricavato devoluto in beneficenza per la ricostruzione post sisma di attività ricreative per bambini

Organizzazione Agenzia Pecorari

## GENNAIO 2018

---

Mercoledì 10

Teatro dell'Aquila, ore 21

### RUSSIAN STARS LO SCHIACCIANOCI

Balletto in due atti  
musica di P. I. Tchaikovsky

Organizzazione Associazione Nuovo Teatro Verdi srl

I Russian Stars: alcune stelle della danza classica russa si aggiungono all'organico del Moscow State Classical Ballet: Olga Pavlova, Alexey Konkin, Sergei Skvortsov, Olga Doronina, Sergei Fedorkov. Artisti eclettici, formati in patria e scelti accuratamente dalla maestra, étoile e produttrice Liudmila Titova, che sarà la loro capofila e impreziosirà il cast con le sue performance.

Il Moscow State Classical Ballet by Titova è una delle più prestigiose compagnie di giro di balletto classico di tutta la Russia, ed è conosciuta ed apprezzata a livello internazionale.

La compagnia si pone come principale obiettivo quello di far conoscere al mondo lo splendore della secolare tradizione russa nel balletto



classico, volgendo lo sguardo anche ad un repertorio più contemporaneo, in linea con le esigenze del pubblico odierno.

L'alto livello artistico e la qualità del repertorio hanno portato la Compagnia a calcare i maggiori palcoscenici al mondo portando in scena l'essenza dell'arte coreutica russa con intramontabili capolavori come *Il Lago dei Cigni* e *Lo Schiaccianoci*, oltre a titoli celebri come *Giselle*, *La Bella Addormentata*, *Cenerentola*, *Romeo e Giulietta*, *Don Chisciotte* e *Carmen*.

Il Corpo di ballo vanta tra le sue fila non solo le sue 30 talentuose étoile provenienti dalle migliori scuole ed accademie di danza mondiali (come il Teatro Bolshoi, il Teatro Mariinskij e il teatro Stanislavsky and Nemirovich-Danchenko, templi autentici della danza classica); ma si avvale anche della partecipazione di straordinarie star del balletto russo che impreziosiscono la scena e elevano ulteriormente il profilo tecnico e glamour dello spettacolo. Il Moscow State Classical Ballet di Liudmila Titova è apprezzato dalla critica per la bellezza e l'eleganza dei propri danzatori che, con la fluidità del loro corpo perfettamente unita alla ferrea disciplina, riescono a creare un ensemble coreografico compatto ed armonico, capace di coinvolgere ed ammaliare il pubblico di ogni nazione.



**stecaenergia**

gas metano · energia elettrica

---

stecaenergia.it / NUMERO VERDE 800 498 077

Sabato 13

Teatro dell'Aquila, ore 21

## CHIAMATECI LOL; LUI O LEI?

compagnia Teatrale San Giovanni Bosco 1982  
con Monica Andretto, Chiara Graffeo  
Simona Santambrogio, Paolo Ferrari Bedini  
Mario Livraghi  
regia Giorgio Trabattoni

ricavato devoluto in beneficenza in favore del  
progetto Manus - bambini di strada sostenuto  
dall'Associazione Missionaria Aloe onlus



Tre anni dopo il successo di *Torna a Settembre*, la compagnia teatrale San Giovanni Bosco 1982 torna alla ribalta con un nuovo Musical Comedy: *Chiamateci LoL... Lui o Lei?*. Il titolo non lascia alcun dubbio, è una commedia dalla storia esilarante e nello stesso tempo di grande attualità. La San Giovanni Bosco ha inteso rendere ossequio con questo lavoro a due grandi del teatro musicale italiano, come Pietro Garinei e Sandro Giovannini, che hanno reso possibile la realizzazione e la rappresentazione di tante loro commedie e fatto conoscere la compagnia nei primi anni di vita. La commedia, vede da una parte un ritorno di fiamma per alcuni membri della compagnia, dall'altra moltissime novità, come la nuova generazione del corpo di ballo, diretto da Monica Andretto, e le musiche, forse la più grande scommessa di questo spettacolo. Un piacevolissimo ritorno è anche quello dello scenografo Marzio Arazzi, distintosi già per *Vacanze Romane* nel 2009.

MARZO 2018

Martedì 27

Teatro dell'Aquila, dalle ore 19

## XI FESTA DEL TEATRO

In occasione della 56ª Giornata Mondiale del Teatro. Il teatro riunisce e questa giornata è la celebrazione di questa volontà. È un'opportunità per gli artisti della scena di condividere, con il pubblico, una certa visione della loro arte e il modo in cui quest'arte potrà contribuire alla comprensione e alla pace tra i popoli. La Festa del Teatro, giunta a Fermo all'XI edizione, coinvolge Associazioni Teatrali e Scuole di Danza, intende favorire l'attività di compagnie e associazioni locali che si dedicano a "fare teatro" in forma non professionistica, offrendo l'opportunità alle stesse di confrontarsi con il pubblico, di proporre le proprie produzioni e di valorizzare il teatro amatoriale.

Mercoledì 28

Teatro dell'Aquila, ore 21

## VOLEVO SOLO FARE AMLETO

in occasione della XI Festa del Teatro  
con Stefano Tosoni, Francesca Tosoni  
Pamela Olivieri, Fabio Capponi  
Mirco Abruzzetti, Luca Graziani  
musiche originali Fabio Capponi



GIUGNO 2018

Sabato 16

Teatro dell'Aquila, ore 21.30

## CONCERTO DELLA BANDA CITTÀ DI FERMO

diretta dal compositore Jan de Haan  
Organizzazione Associazione Amadeus



Domenica 17

Teatro dell'Aquila, ore 21.30

## CONCERTO FINALE

diretto dagli allievi della Libera Accademia  
di Direzione DAS  
Organizzazione Associazione Amadeus





SOLUZIONI  
INNOVATIVE  
PER IL **PACKAGING**

[www.valtenna.it](http://www.valtenna.it)

---

Contrada Girola Valtenna, 43 - FERMO | Tel. 0734 64791

## OTTOBRE 2017

---

Sabato 14

### SEHNSUCHT. NOTE, PAROLE E ALITI DI NOSTALGIA

Duo Rosamunde

Melissa Galosi - pianoforte

Elena Antongirolami - violoncello

Elena De Luca - voce recitante

Venerdì 20

### MUSICA IN FAMIGLIA

Clarimbanda Duo

Vincenzo Correnti - clarinetto

Giacomo Correnti - marimba

Martedì 24

### BUKOWSKI VS TOM WAITS

Vincenzo Costantino Cinaski - voce

Mell Morcone - piano



Mercoledì 25

### OTTOBRE

(S. M. Eizenstein - Urss 1928)

Roberto Piermartire - tromba

Giuseppe Franchellucci - violoncello

Marco Pierini - percussioni, sequenze elettroniche

Domenica 29

Compagnia del Buio

### NATURE UMANE

regia Corinna Urbani

## NOVEMBRE 2017

---

Sabato 4

### SANGUE DI ROSA SCARLATA

Compagnia teatrale Liolà

Serena Cavalletti - violino

Marco Monina - chitarra

Venerdì 10

### SHAKESPEARE - L'AMORE CONTESO

reading con Filippo Mantoni, Francesca Berardi

Anna Ippoliti - arpa

Gioele Bellagamba - violino

Martedì 21

### GIORNALE PER DONNA

danza d'autore contemporanea

coreografia Federico Ruiz

Venerdì 24

### CHOPIN SOIRÉE

Alberto None - pianoforte e relatore

Domenica 26

Compagnia del Buio

### STEREOTIPI - UOMO VS DONNA

regia Corinna Urbani

## DICEMBRE 2017

---

Venerdì 1

### ANIMA MUNDI

Frida Neri - voce

Antonio Nasone - chitarra

Fabio Mina - flauti

Sabato 2

Stefano Tosoni in

### STAND-UP COMEDY

Sabato 9

### SERATA BOOGIE WOOGIE

Venerdì 15

### NOSTALGIAS

Duo Arabesque

Antonella Malvestiti - pianoforte

Maria Emilia Corbelli - fisarmonica

Roberta Sarti - voce recitante

Sabato 16

### VOLEVO ESSERE UNA ROCKSTAR

con Michele Gallucci

Inizio spettacoli ore 21.15

Biglietto unico 10,00 €

Info e prenotazioni 347.5706509

Org. Circolo del cinema Metropolis



DALLA TERRAZZA PANORAMICA DELL'HOTEL ASTORIA,  
SOSPESO TRA CIELO E TERRA, NEL GIRO DI UNO SGUARDO,  
LENTAMENTE DAL MARE RISALI PER COLLINE, TORRI, CASTELLI  
ED APPRODI AL CONFINE AZZURRO DEI MONTI SIBILLINI.



 FERMO  
L'HOTEL



HOTEL RISTORANTE  
ASTORIA

VIALE VITTORIO VENETO, 8 FERMO - ITALY - [WWW.HOTELASTORIAFERMO.IT](http://WWW.HOTELASTORIAFERMO.IT) - TEL. +39.0734.228601

# REGOLAMENTO DI SALA

---

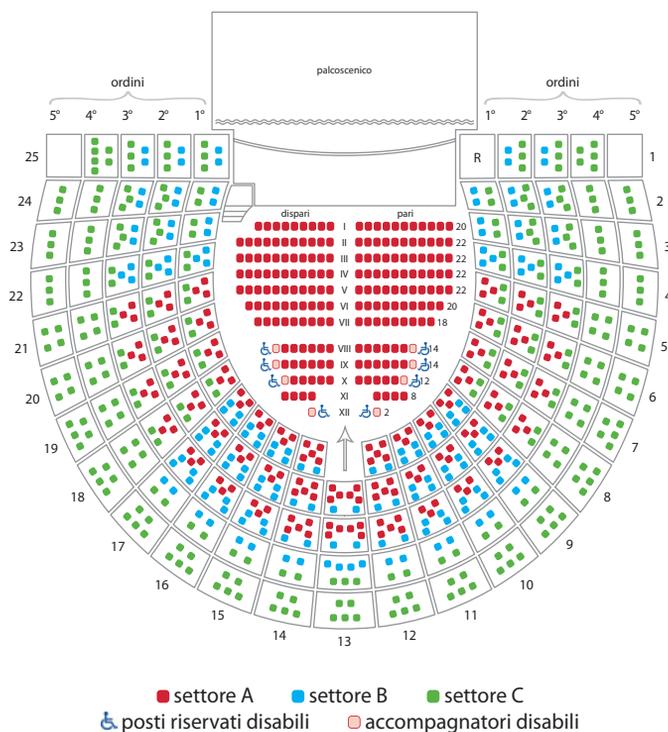
1. Lo spettatore deve sempre essere munito di biglietto da esibire a semplice richiesta del personale di sala addetto al controllo. Il pubblico è tenuto a occupare il posto assegnato.
2. È vietato l'accesso in platea a spettacolo iniziato. Gli spettatori giunti in ritardo sono invitati ad accomodarsi in posti liberi nei palchetti o, in mancanza di disponibilità, ad attendere nel foyer il primo intervallo per raggiungere il proprio posto.
3. Si raccomanda, per tutte le rappresentazioni, un abbigliamento consono al decoro del Teatro.
4. Il Teatro è fornito di guardaroba accessibile dal foyer, dove è possibile depositare soprabiti, cappotti, ombrelli, cappelli, borse, macchine fotografiche, apparecchi di registrazione audio e video e telefoni cellulari. Il servizio guardaroba è gratuito.
5. In sala è richiesto un comportamento corretto e il rispetto del silenzio.
6. Il Teatro è aperto ai bambini, raccomandando i genitori o i loro tutori di istruirli sul comportamento da avere in sala.
7. Durante lo spettacolo è vietato l'uso dei telefoni cellulari.
8. È vietato scattare fotografie e realizzare qualsiasi tipo di registrazione audio e video non autorizzate dalla Compagnia o dalla Direzione del Teatro. Fotografi, giornalisti e operatori tv sono pregati di contattare la biglietteria del Teatro al fine di farsi accreditare dall'organizzatore dello spettacolo. I giornalisti accreditati sono comunque pregati di attenersi alla legge vigente sul diritto di cronaca. La testata accreditata si impegna inoltre formalmente, a pubblicare uno o più servizi sulla manifestazione.
9. Ai sensi della legge 584/75 è vietato fumare nei locali del Teatro.
10. Il Teatro è fornito di un servizio bar \* situato alla Sala Rollina. Tutte le consumazioni (acqua, bevande e generi alimentari) dovranno essere effettuate esclusivamente nei locali bar. È vietato introdurre bicchieri e generi commestibili in platea e nelle gallerie.
11. Per qualsiasi problema o esigenza il pubblico è pregato di rivolgersi alle maschere o al responsabile di sala.
12. È garantito l'accesso al Teatro alle persone con disabilità. La platea è abilitata per ospitare n. 8 posti per soggetti con capacità motoria ridotta permanente o temporanea ai sensi dell'art. 2 del D.M. N. 236 del 14/06/1989 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Per motivi di sicurezza le carrozzine non possono accedere ai palchi ed alle gallerie. L'ingresso per i disabili è gratuito; gli accompagnatori hanno diritto ad ingresso ridotto in quanto verrà loro applicato il costo del biglietto del Settore B invece che del Settore A di platea. Il biglietto per i disabili con capacità motoria ridotta permanente o temporanea ed i loro accompagnatori deve essere prenotato almeno due giorni prima di ciascuna rappresentazione presso la biglietteria del teatro. I servizi igienici, appositamente attrezzati, si trovano all'ingresso del Teatro. I disabili che non presentano ridotta capacità motoria ma altre forme di disabilità come da certificazione d'invalità superiore al 70% e gli invalidi civili hanno diritto all'ingresso ridotto.
13. Il Teatro è dotato di un ascensore che collega l'ingresso alla sala Rollina e ai palchi del II ordine. L'utilizzo dell'ascensore va richiesto al personale di sala. Gli altri ordini non sono forniti da ascensore.
14. L'agibilità del Teatro è di 870 posti di cui 202 in platea e 668 nei palchi.
15. All'interno dei palchi i posti sono numerati e, fino al IV ordine, anche differenziati per settore.
16. Il Teatro si riserva la possibilità di effettuare spostamenti dei posti assegnati per esigenze tecniche.
17. È vietato l'ingresso agli animali.
18. I Clienti che desiderano fare reclami o proporre suggerimenti sono pregati di inviarli tramite posta elettronica a: [biglietteriateatro@comune.fermo.it](mailto:biglietteriateatro@comune.fermo.it) o tramite fax al numero 0734.284295.

\* servizio bar disponibile un'ora prima dello spettacolo e durante l'intervallo



  
GIORGIO FABIANI

# REGOLAMENTO DI BIGLIETTERIA



1. I biglietti acquistati non possono essere rimborsati o sostituiti.
2. I biglietti valgono esclusivamente per la data indicata sugli stessi; si prega pertanto il gentile pubblico di controllare accuratamente i biglietti al momento dell'acquisto. In caso di mancato utilizzo non sarà consentita la conversione in biglietti per un'altra data.
3. I biglietti e gli abbonamenti riportano l'anagrafica del richiedente. Il Teatro assicura, ai sensi del decreto legislativo 196/2003, la riservatezza dei dati personali e il loro esclusivo utilizzo per informazioni riguardanti le attività teatrali.
4. Il diritto ad eventuali riduzioni va dichiarato esclusivamente prima dell'emissione dei biglietti e va dimostrato con documenti d'identità o tessere associative alle realtà convenzionate. I biglietti ridotti sono strettamente personali e non cedibili.
5. In caso di smarrimento dell'abbonamento, è necessario presentarsi personalmente presso la Biglietteria il giorno della rappresentazione e compilare l'apposito modulo di autocertificazione di smarrimento, indicando esattamente i posti acquistati. Tale autocertificazione può essere sottoscritta solo dall'interessato dell'abbonamento. Questa operazione non è invece possibile per i singoli biglietti. Lo smarrimento di questi ultimi, comporta la perdita del diritto d'ingresso allo spettacolo.
6. In caso di annullamento dello spettacolo, per qualsiasi ragione, il biglietto sarà rimborsato. Il rimborso potrà essere richiesto, salvo diversa indicazione degli organizzatori, nei 7 giorni successivi la data dello spettacolo annullato.
7. La Direzione del Teatro dell'Aquila si riserva il diritto di apportare al programma della Stagione i cambiamenti resi necessari per esigenze tecniche o di forza maggiore. La Direzione si riserva inoltre di presentare eventuali altri cast.
8. Nelle sere di spettacolo non è possibile acquistare biglietti per altri spettacoli.

# CALENDARIO APPUNTAMENTI

## OTTOBRE 2017

Sabato 14

Teatro Nuovo di Capodarco, ore 21.15  
**SEHNSUCHT. NOTE, PAROLE  
E ALITI DI NOSTALGIA**  
Duo Rosamunde

Giovedì 19

Teatro dell'Aquila, ore 21  
**L'ELISIR D'AMORE**  
di Gaetano Donizetti  
direttore d'orchestra Francesco Ommassini  
regia Saverio Marconi  
ripresa da Fabrizio Angelini  
Anteprima prelazione per le scuole

Venerdì 20

Teatro Nuovo di Capodarco, ore 21.15  
**MUSICA IN FAMIGLIA**  
Clarimbanda Duo

Sabato 21

Teatro dell'Aquila, ore 21  
**L'ELISIR D'AMORE**  
di Gaetano Donizetti  
direttore d'orchestra Francesco Ommassini  
regia Saverio Marconi  
ripresa da Fabrizio Angelini

Martedì 24

Teatro Nuovo di Capodarco, ore 21.15  
**BUKOWSKI VS TOM WAITS**

Mercoledì 25

Teatro Nuovo di Capodarco, ore 21.15  
**OTTOBRE**  
(S. M. Eizenstein - Urss 1928)

Sabato 28

Teatro dell'Aquila, ore 21.15  
**ITALIAN BLUES CHALLENGE**  
Finale nazionale

Domenica 29

Teatro dell'Aquila, dalle ore 9  
**RIPRESA DELLE ATTIVITÀ  
CULTURALI E SOCIALI  
NELLE ZONE TERREMOTATE**

Teatro Nuovo di Capodarco, ore 21.15  
Compagnia del Buio  
**NATURE UMANE**  
regia Corinna Urbani

## NOVEMBRE 2017

Sabato 4

Teatro Nuovo di Capodarco, ore 21.15  
**SANGUE DI ROSA SCARLATTA**  
Compagnia teatrale Liolà

Domenica 5

Teatro dell'Aquila, ore 17  
**LISZT ALL'OPERA**  
Giovanni Bellucci - pianoforte

Venerdì 10

Teatro Nuovo di Capodarco, ore 21.15  
**SHAKESPEARE - L'AMORE  
CONTESSO**  
reading con Filippo Mantoni, Francesca Berardi

Domenica 12

Teatro dell'Aquila, ore 17  
**LE CANZONI DEL SOLE  
con Mogol, attraverso  
la musica pop italiana,  
da Lucio Battisti a Mango**  
Evento di beneficenza - Fuori abbonamento

Venerdì 17

Teatro dell'Aquila, ore 21  
Lucia Poli, Milena Vukotic e Marilù Prati in  
**SORELLE MATERASSI**  
basato sul romanzo di Aldo Palazzeschi  
libero adattamento di Ugo Chiti  
regia Geppy Glejeses

Domenica 19

Auditorium Isaia Billè, ore 17  
**STAMPE DAL CIELO**  
poesia e musica da F. García Lorca  
Paola Giorgi - voce  
Christian Riganelli - fisarmonica  
Luca Mengoni - violino  
David Padella - contrabbasso

Martedì 21

Teatro Nuovo di Capodarco, ore 21.15  
**GIORNALE PER DONNA**  
danza d'autore contemporanea

Giovedì 23

Teatro dell'Aquila ore 21  
**CONCERTO ORCHESTRE  
RIUNITE dei Conservatori  
di Fermo e Pesaro**  
in occasione della festa di Santa Cecilia

Venerdì 24

Teatro Nuovo di Capodarco, ore 21.15  
**CHOPIN SOIRÉE**

Teatro dell'Aquila, ore 21.30  
**ROBERTO PALUMBO**  
Spettacolo di mentalismo e ilusionismo

Sabato 25

Teatro dell'Aquila, ore 21  
**LA FEBBRE DEL SABATO SERA**  
basato sul celebre film di Paramount / RSO  
e sulla storia di Nik Cohn  
adattamento al teatro di Robert Stigwood  
con le canzoni dei The Bee Gees  
regia Claudio Insegno  
coreografie originali Valeriano Longoni

Domenica 26

Teatro dell'Aquila, ore 17  
**LA FEBBRE DEL SABATO SERA**  
basato sul celebre film di Paramount / RSO  
e sulla storia di Nik Cohn  
adattamento al teatro di Robert Stigwood  
con le canzoni dei The Bee Gees  
regia Claudio Insegno  
coreografie originali Valeriano Longoni

Domenica 26

Teatro Nuovo di Capodarco, ore 21.15  
Compagnia del Buio  
**STEREOTIPI - UOMO VS DONNA**  
regia Corinna Urbani

## DICEMBRE 2017

Venerdì 1

Teatro Nuovo di Capodarco, ore 21.15  
**ANIMA MUNDI**

Sabato 2

Teatro Nuovo di Capodarco, ore 21.15  
Stefano Tosoni in  
**STAND-UP COMEDY**

Domenica 3

Auditorium Isaia Billè, ore 17  
**DMITRY SMIRNOV violino**  
1° premio Tibor Varga di Sion 2016

Mercoledì 6

Teatro dell'Aquila, ore 21  
**LA BOHÈME**  
di Giacomo Puccini  
direttore d'orchestra Matteo Beltrami  
regia Leo Muscato  
Anteprima prelazione per le scuole

Giovedì 7

Teatro dell'Aquila, ore 21  
**LA BOHÈME**  
di Giacomo Puccini  
direttore d'orchestra Matteo Beltrami  
regia Leo Muscato

Sabato 9

Teatro Nuovo di Capodarco, ore 21.15  
**SERATA BOOGIE WOOGIE**

Domenica 10

Teatro dell'Aquila, ore 17  
**XIII GIORNATA DELLE MARCHE**  
Storia, cultura e identità marchigiana

Venerdì 15

Teatro Nuovo di Capodarco, ore 21.15  
**NOSTALGIAS**  
Duo Arabesque

Sabato 16

Teatro Nuovo di Capodarco, ore 21.15  
**VOLEVO ESSERE  
UNA ROCKSTAR**  
con Michele Gallucci

Domenica 17

Auditorium Isaia Billè, ore 17  
**RASSEGNA "PICCOLI MOZART"**

Lunedì 18

Teatro dell'Aquila, ore 21  
Umberto Orsini, Massimo Popolizio  
e Giuliana Lojodice in  
**COPENAGHEN**  
di Michael Frayn  
regia Mauro Avogadro

Martedì 26

Auditorium Isaia Billè, ore 17  
**LA VOCE E L'ANIMA**  
Anna Maria Braconi - soprano  
Fausto Bongelli - pianoforte

## GENNAIO 2018

Lunedì 1

Teatro dell'Aquila, ore 17  
**CONCERTO PER  
IL NUOVO ANNO**  
FORM - Orchestra Filarmonica Marchigiana

Domenica 7

Auditorium Isaia Billè, ore 17  
**LAMINAE CANTUS  
MUSIQUE ENSEMBLE**  
Emanuele Cedrone - melodiosa  
Melissa Galosi - pianoforte

Mercoledì 10

Teatro dell'Aquila, ore 21  
**RUSSIAN STARS  
LO SCHIACCIANOCI**  
Balletto in due atti  
musica di P. I. Tchaikovsky

Sabato 13

Teatro dell'Aquila, ore 21  
**CHIAMATECI LOL: LUI O LEI?**  
compagnia Teatrale San Giovanni Bosco 1982

Domenica 14

Auditorium Isaia Billè, ore 17

**YUKIKO UNO**  
1° Premio Postacchini 2017  
**PAVLE KRSTIC** pianoforte

Sabato 20

Teatro dell'Aquila, ore 21

Alessandro Preziosi in

**VINCENT VAN GOGH**

L'odore assordante del bianco

di Stefano Massini

regia Alessandro Maggi

Domenica 21

Teatro dell'Aquila, ore 17

Alessandro Preziosi in

**VINCENT VAN GOGH**

L'odore assordante del bianco

di Stefano Massini

regia Alessandro Maggi

Domenica 28

Auditorium Isaia Billè, ore 17

**YEKWON SUNWOO**  
pianoforte

1° Premio Van Cliburn di Forth Worth 2017

Martedì 30

Teatro dell'Aquila, ore 10

**PUNTO E PUNTA**

Spettacolo per l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria  
TIR - Teatrinetre XXXII edizione

**FEBBRAIO 2018**

Sabato 3

Teatro dell'Aquila, ore 21

Stefano Accorsi in

**FAVOLA DEL PRINCIPE  
CHE NON SAPEVA AMARE**

liberamente tratto da *Lo cunto de li cunti*  
di Gianbattista Basile  
adattamento teatrale e regia Marco Baliani

Domenica 4

Teatro dell'Aquila, ore 17

Stefano Accorsi in

**FAVOLA DEL PRINCIPE  
CHE NON SAPEVA AMARE**

liberamente tratto da *Lo cunto de li cunti*  
di Gianbattista Basile  
adattamento teatrale e regia Marco Baliani

Sabato 10

Teatro dell'Aquila, ore 21

**INAUGURAZIONE  
ANNO ACCADEMICO**

Conservatorio "G.B. Pergolesi" di Fermo

Venerdì 16

Teatro dell'Aquila, ore 21

Teresa Mannino in

**SENTO LA TERRA GIRARE**

di Teresa Mannino e Giovanna Donini  
Fuori abbonamento

Domenica 18

Teatro dell'Aquila, ore 17

**FORM – ORCHESTRA  
FILARMONICA MARCHIGIANA**

Sabato 24

Auditorium Isaia Billè, ore 18

**ITALIA-FRANCIA 1-1**

Concerto lirico sul repertorio italiano e francese con cantanti marchigiani e francesi, studenti del CALM di Nizza (Centro d'Arte Lirica del Mediterraneo)

Teatro dell'Aquila, ore 21

Angela Finocchiaro e Laura Curino in

**CALENDAR GIRLS**

di Tim Firth

traduzione e adattamento Stefania Bertola  
regia Cristina Pezzoli

Domenica 25

Teatro dell'Aquila, ore 17

Angela Finocchiaro e Laura Curino in

**CALENDAR GIRLS**

di Tim Firth

traduzione e adattamento Stefania Bertola  
regia Cristina Pezzoli

Martedì 27 e mercoledì 28

Teatro dell'Aquila, ore 10

**LA BOTTEGA  
DEI GIOCATTOLE**

Spettacolo per Scuola dell'Infanzia e classi I e II Scuola primaria  
TIR - Teatrinetre XXXII edizione

**MARZO 2018**

Giovedì 1

Teatro dell'Aquila, ore 10

**LA BOTTEGA  
DEI GIOCATTOLE**

Spettacolo per Scuola dell'Infanzia e classi I e II Scuola primaria  
TIR - Teatrinetre XXXII edizione

Domenica 4

Auditorium Isaia Billè, ore 17

**NOTRE AMITIÉ  
EST INVARIABLE**

Duo pianistico Bruno Canino - Antonio Ballista  
Concerto celebrativo dei 60 anni di attività

Venerdì 9

Teatro dell'Aquila, ore 21

Giorgio Montanini in

**ELOQUIO DI UN PERDENTE**

di Giorgio Montanini  
spettacolo consigliato ad un pubblico adulto  
Fuori abbonamento

Domenica 11

Auditorium Isaia Billè, ore 17

**ROMANCERO GITANO**

Claudio Marcotulli - chitarra  
Coro del Teatro Ventidio Basso  
direttore Giovanni Farina

Da lunedì 12 a mercoledì 14

Teatro dell'Aquila, ore 10

**LA SIRENETTA**

Spettacolo per le classi III-IV-V Scuola primaria  
TIR - Teatrinetre XXXII edizione

Sabato 17

Teatro dell'Aquila, ore 21

**ORCHESTRA  
INTERNAZIONALE D'ITALIA**

Domenica 25

Auditorium Isaia Billè, ore 17

**CONCERTO PER LA  
DOMENICA DELLE PALME**

Martedì 27

Teatro dell'Aquila, dalle ore 19

**XI FESTA DEL TEATRO**

Mercoledì 28

Teatro dell'Aquila, ore 21

Stefano Tosoni in

**VOLEVO SOLO FARE AMLETO**

in occasione dell'XI Festa del Teatro

**APRILE 2018**

Domenica 8

Auditorium Isaia Billè, ore 18

**VIOLINO E ARPA  
NEI SALOTTI EUROPEI**

Marco Bronzi - violino  
Davide Burani - arpa

Domenica 15

Auditorium Isaia Billè, ore 18

**EMANUEL ABBÜHL**

Primo oboe London Symphony Orchestra

Da venerdì 20 a domenica 22

Hotel Astoria, ore 10-20

**AL CHIARO DI LUNA**

Concorso Nazionale Pianistico e di Musica da Camera  
Concerto finale domenica 22 aprile

Martedì 24

Teatro dell'Aquila, ore 21

**STOMP**

Mercoledì 25

Teatro dell'Aquila, ore 17

**STOMP**

Sabato 28

Teatro dell'Aquila, ore 18

**CONCERTO ORCHESTRA  
SINFONICA E SOLISTI**

Conservatorio "G.B. Pergolesi" di Fermo

**MAGGIO 2018**

Sabato 26

Teatro dell'Aquila, ore 21

**CONCORSO VIOLINISTICO  
INTERNAZIONALE  
"A. POSTACCHINI"**

Concerto dei vincitori

**GIUGNO 2018**

Lunedì 4 e martedì 5

Teatro dell'Aquila, ore 9 e ore 11

**CARMEN**  
*La stella del circo di Siviglia*

Progetto Opera Domani - XXII edizione  
riservato alle scuole dell'obbligo

Sabato 16

Teatro dell'Aquila, ore 21.30

**CONCERTO DELLA  
BANDA CITTÀ DI FERMO**

diretta dal compositore Jan de Haan

Domenica 17

Teatro dell'Aquila, ore 21.30

**CONCERTO FINALE**

diretto dagli allievi della Libera Accademia  
di Direzione DAS

**LEGENDA**



**EMOZIONE OPERA**



**EMOZIONE PROSA**



**EMOZIONE MUSICA**



**EMOZIONE YOUNG**



**TEATRO DI CAPODARCO**



**TEATRO SPECIAL**



*Ti connette alla cultura.*

Internet /sicuro/ e su misura  
con la migliore tecnologia a disposizione.

**Navighi alla massima velocità con la fibra ottica!**

 [getby.it](https://www.getby.it) |  **GetBy**

**NUMERO VERDE**

 **800 188 989**

FERMO  
TEATRO  
dell'AQUILA

20  
1997  
2017

*20  
anni di  
emozioni*

## IL TEATRO DELL'AQUILA DI FERMO: CENNI STORICI SULL'EDIFICAZIONE DELLA "FABBRICA TEATRALE"

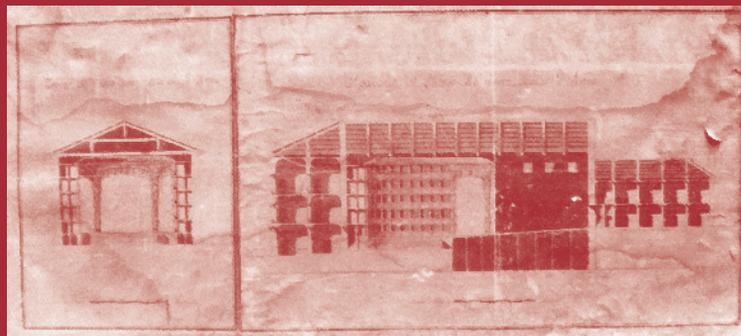
Testo di Manuela Vitali tratto da "Teatro dell'Aquila Fermo", 1997

**N**elle Marche esisteva, fin dal sec. XVI, una buona tradizione teatrale che è maturata qualitativamente tra la fine del 1700 ed i primi anni del 1800 con l'edificazione di strutture teatrali di varia misura e scala che hanno contribuito allo sviluppo di una vera tradizione architettonica. Il Teatro rappresentava lo "status symbol" della società del tempo in quanto luogo di ritrovo non solo dell'aristocrazia e dei ceti emergenti, ma di tutto il popolo. Nell'ultimo trentennio del 1700 anche Fermo, che possedeva sotto la formula del teatro condominiale una piccola struttura nella "Sala Grande" del Palazzo dei Priori, ravvisa la necessità di erigere un Teatro con struttura architettonica idonea. La costruzione della nuova struttura teatrale è stata lunga e piena di

vicissitudini ma vissuta sempre con partecipazione ed interesse dai cittadini fermiani, le prime notizie relative all'edificazione del "Nuovo Teatro dell'Aquila" risalgono al 1774, anno in cui il Consiglio di Cernita decide di individuare un sito idoneo per la struttura teatrale. Il luogo scelto, "di fianco alla strada gironale, e precisamente il semipiano alla parte di mezzo giorno, passato il Palazzo Apostolico del Governo", come cita il verbale del Consiglio di Cernita, (l'attuale Via Mazzini) condizionarono lo sviluppo della struttura architettonica originaria che nasce con il fronte principale, lato lungo del Teatro, che si affaccia sulla via lasciando indefinite le facciate laterali. La struttura originaria della fabbrica teatrale, realizzata tra il 1780 ed il 1790 dal capomastro Luigi Paglialunga, è sicuramente un progetto di Cosimo Morelli di cui

non sono reperibili i disegni originali autografi, ma i cui resoconti economici e le perizie descrittive dei lavori fanno continui riferimenti alle sue cartografie di progetto. Inoltre l'impianto della struttura teatrale presenta una somiglianza inequivocabile con il disegno del Teatro dei Cavalieri Associati di Imola, lavoro autografo dell'Architetto Morelli. L'iniziale impianto teatrale rispettava i canoni del teatro settecentesco con sala a pianta ellittica, 105 palchetti a fascia e palcoscenico tripartito come attestano i disegni non autografi conservati presso la Biblioteca Comunale. Nella pianta sono disegnate anche le due così dette "fabbriche annesse" al teatro, una detta "della Nobiltà" che doveva contenere anche l'androne di ingresso, prevista verso il Palazzo del Governo, e l'altra detta "dei Musicisti" da realizzarsi nel lato rivolto verso il Girfalco.

I lavori di edificazione della struttura teatrale, spesso interrotti, furono lunghi e travagliati sia per motivi di ordine economico che per le notevoli discordanze sorte in merito alla realizzazione dell'edificio contenente l'androne del teatro nel lato che guarda il Palazzo Apostolico, luogo in cui si trovava il vecchio torrione, resto delle mura di fortificazione del Girfalco. La struttura teatrale fu realizzata da Luigi Paglialunga nell'arco di un decennio (1781/1791), mentre i lavori di finitura interna del teatro furono realizzati tra il 1788 ed il 1790; i macchinismi di scena sono opera di Antonio Pizzoli e la rifinitura interna della Sala fu eseguita dal pittore Vincenzo Mazza entrambi collaboratori abituali dell'Architetto Cosimo Morelli. Dei decori originali settecenteschi della Sala non è rimasta più traccia, ma dai documenti in cui si precisa che dovevano essere realizzati "in pittura e non in rilievo" si può dedurre che essi fossero in "finta marmitura" come era uso nei teatri dell'epoca.



Teatro dell'Aquila, sezione della "fabbrica teatrale"

Il 26 settembre 1790 fu effettuata la prima rappresentazione "per eseguire un saggio del nostro Teatro dell'Aquila per ciò che riguarda il meccanismo e la pittura giunta al sospirato compimento e per provare l'illuminazione". L'inaugurazione ufficiale è dell'agosto del 1791 con la rappresentazione del dramma *La distruzione di Gerusalemme* di Giuseppe Giordani. Nel 1791 però i lavori non erano completamente ultimati; della "fabbrica della Nobiltà" era stato realizzato con molta probabilità solo il piano terra, l'edificazione dei due piani

sovrastanti e la settecentesca scala di collegamento che possiamo ancora ammirare, fu costruita tra il 1791 e il 1793 dal Paglialunga progettista anche dei lavori come attestano i disegni autografi conservati presso l'Archivio di Stato di Fermo. La fruizione di questa parte del complesso teatrale fin dalla nascita risulta promiscua. L'edificio fu infatti affittato nel novembre del 1793 all'avvocato Vincenzo Falconi che utilizzò tutto il complesso come propria residenza con l'obbligo di lasciare libere alla fruizione del Teatro le sale del primo piano durante le rappresentazioni.

Nel 1793 fu ultimata al suo interno anche la “fabbrica dei Musicisti” e nel settembre dello stesso anno fu stilato un contratto di affitto a Candido e Giò Battista Germani, contratto vincolato alla loro funzione di custodi e all’obbligo di lasciare ad uso del teatro quei vani ed ingressi utilizzati dai musicisti e dai componenti la compagnia.

Che il Teatro non fosse compiuto o di non completo gradimento dei condomini lo dimostra il fatto che fin dalla sua inaugurazione si ravvisa la necessità di effettuare cambiamenti sostanziali al palcoscenico quali la riduzione della scena da “tre bocche” ad “una bocca”, e di completare opere quali la pittura delle scene e le finiture interne della Sala.

Dopo la stagione del carnevale del 1792, il teatro venne chiuso, riaperto al pubblico solo per il carnevale del 1796 per poi essere inutilizzato fino al 1800. Tra il 1796 e il 1798 vennero realizzate dall’Architetto Giuseppe Lucatelli modifiche alla bocca d’opera, al palcoscenico e alcune opere di

finitura interna quale la decorazione pittorica del “volto” e di alcune scene. L’aggiunta di altri venti palchi, sempre proposta dallo stesso Lucatelli, non fu mai concretizzata per sopraggiunti problemi di salute del progettista.

Il teatro fu riaperto al pubblico nel 1800 e fu utilizzato per rappresentazioni teatrali e per la celebrazione delle festività del carnevale fino al 1826.

Nella notte tra il 23 e 24 gennaio del 1826 un incendio danneggiò un lato della Sala dal pavimento della platea fino alla copertura compromettendo la stabilità di otto palchi attigui al secondo e terzo ordine, di una parte del perimetro della platea, del “volto” e di una parte del tetto. Per ripristinare i danni tra il 1826 e il 1830 furono effettuati sostanziali lavori di restauro e di rinnovamento delle finiture interne sotto la direzione dell’ing. Dassi.

L’attuale forma della sala, con 124 palchi, proscenio e palcoscenico ad una bocca, è il risultato della trasformazione avvenuta in quegli

anni su proposta progettuale dell’architetto Giuseppe Ghinelli autore del “Teatro delle Muse” di Ancona e del “Rossini” di Pesaro. In questa occasione viene rifatta buona parte del tetto, ribassato il “volto”, divisi con setti murari e consolidati i palchi, rifatti i decori, le cornici, gli stucchi, dipinta la bocca d’opera e le quinte, abbassato il pavimento della platea, sistemato l’impianto di illuminazione. Il piano della platea fu abbassato di circa 50 cm ed il pavimento leggermente inclinato fu realizzato con mattoni “alla rustica”, sotto il palcoscenico venne effettuato uno sterramento di 180 cm per migliorare l’armonico. I lavori di rifinitura decorativa del parapetti dei palchi comprendenti i decori a rilievo trattati “a mecca”, le “marmiture” e tutti i “coloriti”, furono realizzati dal pittore Biagio Baglioni di Macerata tra il dicembre del 1827 e l’agosto del 1828. È del 1828 la realizzazione della pittura a tempera del volto, raffinata opera figurativa di Luigi Cochetti.

Nel 1830 fu acquistato a Parigi il lampadario a 56 bracci in ferro dorato e foglie lignee alimentato originariamente a carburo che l'ultimo restauro ha restituito al Teatro. In quegli anni quindi la struttura al suo interno assunse quelle caratteristiche stilistiche ottocentesche che possiamo ancora ammirare. Il più consistente restauro dell'interno della struttura teatrale, effettuato intorno agli anni 1876/1878, sotto la guida dell'Ing. Pietro Dasti, tecnico comunale, del conte Guglielmo Vinci e dell'Ing. Michele Bernetti capicondomini, riprende e rinnova le pitture e le decorazioni della Sala, restaura la pittura del volto, rifà gli arredi e le finiture dell'interno dei palchi. La perizia descrittiva relativa ai suddetti lavori, conservata presso l'Archivio di Stato di Fermo, ci conferma che con questo ultimo intervento vengono, aggiunti o sostituiti alcuni elementi decorativi come le figure zoomorfe in cartapesta, le rosette nelle intersezioni delle greche, rifatte

le dorature delle gole, dei pilastri, dei capitelli, della porta d'ingresso, dei rosoni e delle trecce della bocca d'opera. Vengono rifiniti anche gli interni dei palchi, a pittura gli ordini superiori e con carta da parati moirè rosso gli ordini inferiori. Con questo ultimo sostanziale intervento la Sala assume le caratteristiche stilistico-decorative trasmesseci fino ad oggi. Gli interventi realizzati nel sec. XX hanno, risolto problemi statici (1920/1926 e 1961/1966), migliorato e aggiornato gli impianti (elettrico 1903/1914, antincendio 1941, riscaldamento a vapore 1909), adeguato precariamente i sistemi di sicurezza, effettuato modifiche distributive e opere di manutenzione ordinaria. Tutti gli interventi di manutenzione dell'impianto stilistico-decorativo che si sono succeduti sono stati conservativi ma non sempre rispettosi delle tecniche di intervento e dell'aspetto pittorico e hanno modificato l'impatto cromatico generale della Sala.

L'edificio del Teatro, quindi, fin dalla sua apertura al pubblico, ha subito quasi ininterrottamente rimaneggiamenti, piccoli restauri, modifiche strutturali e funzionali, intercalate da interventi consistenti sul piano strutturale e formale. Le sempre presenti difficoltà economiche, le vicende burocratiche che accompagnano l'approvazione di ogni lavoro, i continui ripensamenti, cambiamenti di incarico, i numerosi lavori "arrangiati" per l'urgenza, hanno comportato spesso interventi poco rispettosi delle caratteristiche dell'edificio. Per tutti questi motivi nel 1984 il teatro viene di nuovo chiuso. Inizia così un nuovo intervento globale di restauro della struttura che si è protratto fino all'8 marzo 1997 giorno della riapertura ufficiale del Teatro dell'Aquila.

# ARTISTI, OPERE E CURIOSITÀ NEI 200 ANNI DI VITA

Testo di Franco Catini tratto da "Teatro dell'Aquila Magazine", 2008

## IL TEATRO FRA SETTECENTO E OTTOCENTO

Il viaggio ideale attraverso la storia del Teatro dell'Aquila non può che iniziare il 26 settembre 1790 data in cui venne effettuata un'apertura "di prova" della fabbrica del teatro con l'esecuzione dell'Opera - oratorio *La morte di Abele* di Giuseppe Giordani. Nell'agosto dell'anno successivo il teatro venne ufficialmente aperto con *La distruzione di Gerusalemme*, sempre del Giordaniello; la vera e propria attività però iniziò nel 1796 con il carnevale.

Le cronache del XIX secolo dipingono le Stagioni Liriche come vero vanto per la Città tanto da provocare un dispiacere generale quando, nel 1821, il teatro non programmò nulla per mancanza di fondi. La delusione fu riscattata già ad agosto con tre opere del Rossini: *La pietra di paragone*, *L'italiana in Algeri* e *La Cenerentola*.

## UN PUBBLICO COMPETENTE E UNA PROGRAMMAZIONE LIRICA AI LIVELLI EUROPEI

Il pubblico era particolarmente esigente. Nelle cronache del 1861, durante la Stagione Lirica invernale, manifestò il suo forte disappunto per la scarsa qualità degli artisti del *Don Pasquale* di Donizetti e *Florina* del Pedrotti, al punto da far sospendere gli spettacoli e chiudere il teatro. Quanto all'eleganza, era usuale incappare in cronache mondane su gli abiti degli spettatori "... grande eleganza delle signore fermene. Io ho personalmente contato 64 toilette piuttosto scollatine anziché no!..." Di tutto rilievo inoltre, era la programmazione dei cartelloni. Spesso venivano date opere nuovissime, a pochi mesi dalla loro esecuzione in capitali come Parigi, Londra e San Pietroburgo e grandi artisti conoscevano bene

Fermo grazie al Teatro. Puccini ad esempio, fu presente il 17 agosto 1886 alla rappresentazione della sua prima opera giovanile *Le Villi*, e, successivamente *La Bohème* fu rappresentata nell'agosto 1896 (prima regionale proprio a Fermo), in occasione dell'inaugurazione dell'acquedotto del Polesio, dopo soli sei mesi rispetto alla prima del "Regio" di Torino. Il successo fu enorme, direttore ed artisti furono accompagnati in trionfo fuori dal teatro e lo stesso Puccini scrisse a Fermo per manifestare la sua gratitudine. Altri grandi nomi furono presenti alla rappresentazione di opere, il 17 gennaio 1849 Giuseppe Garibaldi assistette ad una commedia di Cesare Trevisani. All'*Otello* di Verdi, messo in scena nel 1888, assistette il giovane Arturo Toscanini che esprime grande ammirazione per il teatro e per la perfetta esecuzione dell'opera.



## I PERIODI D'ORO

L'attività teatrale e musicale del teatro fu particolarmente fervida durante gli anni '40, nonostante la seconda guerra mondiale avesse causato la chiusura dei principali teatri italiani, a Fermo dal 1939 iniziò una serie di spettacoli con i maggiori nomi del canto lirico italiano, il cui ricordo e successo resta ancora vivo nella memoria dei fermani.

Calcarono il palcoscenico del Teatro artisti lirici come: Lina Pagliughi, Maria Caniglia, Beniamino Gigli, Ferruccio Tagliavini, Giacomo Lauri - Volpi, Giulio Neri, Tito Gobbi, Pia Tassinari e successivamente Fedora Barbieri, Franco Corelli, Giulietta Simionato, Margherita Carosio, Anita Cerquetti, Renata Tebaldi, Giuseppe Di Stefano, Renata Scotto, Mario Del Monaco, Anna Moffo, Renato Bruson, Nicola Rossi Lemeni, Aldo Protti, solo per citarne alcuni.



## NON SOLO ATTIVITÀ LIRICA...

Grandi nomi hanno fatto la storia del Teatro con spettacoli di prosa memorabili, come il 6 settembre 1861, quando, per la prima volta in Italia, la compagnia drammatica diretta dall'artista Ernesto Rossi e condotta da Cesare Dondini, rappresentò il celebre dramma di Paolo Giacometti *La morte civile*.

Nel 1868 Adelaide Ristori, la più grande attrice tragica della sua epoca, rappresentò *La Medea* di Gabriel Legouvè, e *Giuditta* di Paolo Giacometti; Ermete Novelli altro grande nome nel campo della prosa, (la madre Giuditta Galassi era nata a Fermo) fu in città con la sua compagnia nel 1899, 1914 e 1917. Fra i nomi illustri che hanno calcato il palcoscenico fermano citiamo: Angelo Musco, Armando Falconi, Ruggero Ruggeri, Emma Grammatica, Lilla Brignone (nipote della filodrammatica



fermana Adelaide Andreani), Ugo Pagliai, Valeria Moriconi e Franco Enriquez, fino ad arrivare ai giorni nostri con Franco Branciaroli, Mariangela Melato, Umberto Orsini, Flavio Bucci, Alessandro Gassman, Luca De Filippo, Piera Degli Esposti, Gianrico Tedeschi, Carlo Cecchi, Christian De Sica, Massimo Ghini, Giuseppe Fiorello, Stefano Accorsi, Claudio Bisio, Massimo Dapporto, Sabrina Ferilli, Michelle Hunziker. Oggi il Teatro dell'Aquila viene scelto dalle più importanti produzioni internazionali come *Slava* (4 milioni di spettatori in tutto il mondo), *STOMP* e molte altre. Ospita anteprime nazionali, residenze di allestimento e concerti dei più grandi nomi della musica italiana e internazionale: Dee Dee Bridgewater, Gianna Nannini, Fiorella Mannoia, Elisa, Claudio Baglioni, Negramaro, Gino Paoli, Ornella Vanoni, Patty Pravo.

Da sinistra:

Beniamino Gigli ricevuto nel Palazzo dei Priori dalla Municipalità, 1953

Giuseppe Di Stefano visita il Teatro dell'Aquila, 1962

Maria Caniglia inaugura il medaglione nel Teatro dell'Aquila, 1965



## EMOZIONE OPERA

### ABBONAMENTO

Settore A .....	€ 100
Settore B .....	€ 75 ..... ridotto* € 50
Settore C .....	€ 35

### BIGLIETTI OPERE

Settore A .....	€ 60
Settore B .....	€ 45 ..... ridotto* € 30
Settore C .....	€ 20

### BIGLIETTI OPERE (ANTEPRIMA SCUOLE)

Studenti .....	€ 10
Docenti accompagnatori .....	€ 20
Familiari accompagnatori .....	€ 20

Prezzo speciale per studenti delle scuole primarie e secondarie, licei musicali e scuole ad indirizzo musicale pubbliche e private

## EMOZIONE PROSA

### ABBONAMENTO

Settore A .....	€ 190
Settore B .....	€ 145 ..... ridotto* € 75
Settore C .....	€ 75

### BIGLIETTI PROSA

Settore A .....	€ 30
Settore B .....	€ 24 ..... ridotto* € 12
Settore C .....	€ 12

### BIGLIETTI MUSICAL "La febbre del sabato sera"

Settore A .....	€ 40
Settore B .....	€ 30 ..... ridotto* € 15
Settore C .....	€ 15

### BIGLIETTI FUORI ABBONAMENTO 12/11

Settori A e B .....	€ 18
Settore C .....	€ 15

### BIGLIETTI FUORI ABBONAMENTO 16/02 e 09/03

Settore A .....	€ 24
Settore B .....	€ 20 ..... ridotto* € 12
Settore C .....	€ 12

\* riduzione valida per studenti, giovani fino ai 25 anni, e pensionati sopra i 65 anni

## EMOZIONE YOUNG

### OPERA DOMANI

Ingresso unico .... € 10

### TIR - TEATRINRETE

Ingresso unico .... € 3

## EMOZIONE MUSICA

### BIGLIETTI CONCERTI

Ingresso unico .... € 10

### BIGLIETTI CONCERTI 01/01, 18/02, 17/03

Settore A .....	€ 15
Settore B .....	€ 10
Settore C .....	€ 8

### ABBONATI STAGIONE MUSICALE

Gli abbonati hanno diritto all'ingresso libero per tutti i concerti e all'ingresso (prenotazione obbligatoria) con biglietto ad € 8 anche per i settori A e B per i Concerti del 01/01, 18/02, 17/03.

### ABBONAMENTI

Ridotti (da 13 a 25 anni) .....	€ 25
Ordinari (da 26 a 50 anni) .....	€ 40
Sostenitori (oltre i 50 anni) .....	€ 80
Benemeriti*** (senza limiti d'età) ....	€ 500

Ingresso libero fino ai 12 anni

\*\*\* gli abbonati Benemeriti hanno diritto al posto riservato

Gli abbonamenti si ricevono preferibilmente presso la segreteria in via Visconti D'Oleggio, 58 dal lunedì al venerdì dalle ore 16.30 alle 19. È possibile abbonarsi anche alla biglietteria della Sala almeno mezz'ora prima del concerto.

Segreteria: gmi.fermo@gmail.com  
accademiamusicale.fermo@gmail.com  
Sala del Concerto (nel giorno dello spettacolo) 347.6529970



### ORARI BIGLIETTERIA

9.30 / 12.30 e 16.30 / 19.30

nei giorni dello spettacolo  
fino all'inizio dello stesso  
sabato pomeriggio e domenica chiuso

### INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Biglietteria del Teatro  
tel. 0734.284295  
www.fermocultura.it  
biglietteriateatro@comune.fermo.it

seguici su  Visit Fermo



CITTÀ DI FERMO

fer  
mo  
A PLACE for the



RETE LIBRICA DELLE MARCHE



associazione  
marchigiana  
attività teatrali



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



Camera di Commercio  
Fermo



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO DI FERMO